



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC - MARIO RAPISARDI

AGIC82900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - MARIO RAPISARDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7699** del **11/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 104*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 112** Moduli di orientamento formativo
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Mario Rapisardi", ubicato nel comune di Canicattì, comprende sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. La realtà socio-economica in cui opera la scuola risulta dinamica, tuttavia la situazione pandemica, che ha investito il nostro territorio a partire dall'anno 2020, ha accentuato il problema della disoccupazione, pur rimanendo in linea con l'andamento occupazionale regionale. L'economia cittadina si basa sul settore primario, sull'edilizia e sul commercio. Gli alunni che accoglie la scuola provengono da famiglie di professionisti, commercianti, operai, contadini, lavoratori stagionali e immigrati comunitari ed extracomunitari per i quali è stato stilato un Protocollo di accoglienza. La percentuale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate è diminuita nel corso degli anni, rispetto a quella delle altre scuole della provincia. Questo variegato contesto socio-culturale, rappresenta una risorsa per favorire lo scambio interculturale, prevenire pregiudizi e stereotipi, promuovere il valore della diversità, della cooperazione, della partecipazione, della solidarietà.

VINCOLI

La difficoltà di condividere la visione educativa della scuola con alcune delle famiglie degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale impedisce agli insegnanti di portare avanti proficuamente il proprio lavoro.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ



Canicattì, con i suoi circa 35.000 abitanti, è uno dei centri economicamente più importanti della provincia di Agrigento. Internazionalmente noto per la produzione di una pregiata uva da tavola: l'Uva Italia di Canicattì. La viticoltura, la commercializzazione di prodotti agricoli e le attività commerciali, rappresentano i settori principali dell'economia locale, che presenta anche una rilevante tradizione nel settore dei servizi bancari ed anche nel settore artigianale. Nel nostro territorio, nell'ultimo decennio, la disponibilità di posti di lavoro a bassa specializzazione ha determinato un flusso migratorio da paesi europei ed extraeuropei che, di conseguenza, ha fatto emergere la necessità di utilizzare strategie di inclusione e di integrazione culturale e linguistica dei nuovi arrivati, per i quali la scuola gioca un ruolo fondamentale. Recentemente si è assistito, inoltre, ad un fenomeno contrario, che ha visto un progressivo abbandono dalla città di giovani con un alto livello d'istruzione, con conseguente deprivazione culturale di tutto il territorio. Rilevante risulta la collaborazione e l'interazione tra la scuola e i soggetti, pubblici e privati, presenti sul territorio, per la realizzazione di attività extracurricolari con il coinvolgimento di figure professionali a costo zero e con convenzioni stipulate con associazioni presenti sul territorio.

VINCOLI

L'esiguità dei fondi pubblici e privati limita le opportunità formative.

Risorse materiali, economiche e umane

OPPORTUNITÀ

Gli edifici della nostra istituzione scolastica sono tutti rispondenti alle norme di sicurezza; il plesso centrale della scuola primaria M.Rapisardi è attualmente chiuso, perché interessato da opere di consolidamento strutturale, pertanto le due scuole primarie oggi condividono il plesso "La Carrubba", consegnato nel mese di settembre. La sede principale è facilmente raggiungibile dagli



altri plessi per la distanza limitata. A supporto dell'attività didattica, tutte le aule della scuola secondaria e primaria sono dotate di pannelli touchscreen e LIM e di una buona connessione. Questa strumentazione contribuisce ad incrementare la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, migliorandone la motivazione ad apprendere. La possibilità di manipolare testi, immagini, filmati, animazioni e navigare in Internet durante l'attività didattica stimola nuove competenze nella progettazione e nella realizzazione dell'azione formativa. L'ambiente di apprendimento con l'uso della LIM, pertanto, si apre alle ICT (Information and Communication Technologies) e la Lavagna Interattiva si propone come strumento efficace per l'innovazione della didattica stessa delle discipline e per la strutturazione della cooperazione all'interno della classe. Nella dotazione dell'Istituto Comprensivo, sono presenti, inoltre, tablet e notebook che vengono impiegati per esperienze laboratoriali e linguistiche. I contributi regionali, statali e comunitari hanno, infatti, consentito di dotare tutti i plessi, le classi e le sezioni di adeguate strumentazioni. A partire dall'anno scolastico 23-24, l'Istituto intende garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento già predisposti nelle sedi dell'Istituto: Atelier creativo-musicale, biblioteca scolastica e una ulteriore implementazione delle dotazioni tecnologiche e multimediali. Per l'implementazione e il rinnovo migliorativo, a medio e lungo termine, degli hardware e software in dotazione, l'Istituto continua ad aderire a progetti mirati allo scopo, quali azioni promotrici al miglioramento e alla realizzazione di attività correlate al PNSD. L'Istituto si è aggiudicato, altresì, finanziamenti a valere sui fondi PON "Ambienti digitali" e "Ambienti digitali bis" per la didattica digitale integrata, "Digital Board", "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia. Saranno attivati laboratori per la sostenibilità afferenti al Pon Edugreen. Per la scuola dell'infanzia l'Istituto si è aggiudicato un fondo relativo all'implementazione di ambienti didattici innovativi. Alcuni plessi sono dotati di: biblioteca, palestra, laboratorio artistico-tecnologico, laboratorio linguistico, laboratorio musicale, laboratorio multimediale e laboratorio scientifico. Le fonti di finanziamento che riceve la scuola provengono da: Stato (formazione), Comune (piccola manutenzione e funzionamento), Regione (funzionamento amministrativo-didattico), UE: Progetti PON.

VINCOLI

La mancanza di un'aula magna idonea ad accogliere la numerosa utenza dell'Istituto e di spazi adeguati a rappresentazioni e eventi compromette la piena fruizione delle attività organizzate. Le risorse finanziarie provenienti dall'amministrazione locale sono limitate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - MARIO RAPISARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC82900G
Indirizzo	VIA TRIESTE SN CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Telefono	0922424793
Email	AGIC82900G@istruzione.it
Pec	agic82900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrapisardi.edu.it

Plessi

VIA TRIESTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82902D
Indirizzo	VIA TRIESTE CANICATTI' 92024 CANICATTI'

VIA PETRELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82903E
Indirizzo	VIA PETRELLA CANICATTI 92024 CANICATTI'



LA CARRUBBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82904G
Indirizzo	VIA E.TOTI CANICATTI' 92024 CANICATTI'

RAPISARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82902P
Indirizzo	VIA ENRICO TOTI CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Numero Classi	16
Totale Alunni	291

LA CARRUBBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82903Q
Indirizzo	VIA ENRICO TOTI CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Numero Classi	14
Totale Alunni	137

LUIGI PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM82901L
Indirizzo	VIA TRIESTE S/N CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Numero Classi	15
Totale Alunni	253



Approfondimento

Nell' anno scolastico 2012-2013 l'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" è stato oggetto di dimensionamento e l'anno successivo viene dato in reggenza; in seguito viene accorpato al 1° Circolo Didattico "Mario Rapisardi" con l'istituzione ,dal 1° settembre 2015, dell'Istituto Comprensivo "Mario Rapisardi".

L'Istituto Comprensivo "Mario Rapisardi" include: le scuole dell'Infanzia "La Carrubba", "Petrella" e "Via Trieste", le Scuole Primarie "M. Rapisardi" e "La Carrubba" e la Scuola Secondaria di Primo Grado " L. Pirandello", tutte ubicate nella parte nord della città di Canicattì.

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola Primaria "Mario Rapisardi" ha trasferito la sua sede in via Salvatore Allende.

Dall'anno scolastico 2017/2018 la nuova sede della scuola Primaria "Vincenzo La Carrubba" si trova in via Pantalica.

Nel corrente anno scolastico 23-24 le due scuole primarie sono ubicate presso il plesso La Carrubba poiché i lavori di consolidamento strutturale del plesso M. Rapisardi non sono stati ancora ultimati.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità	Fonti di finanziamento
---------------------------------	--	------------------------



	strategiche e alla progettazione	
Realizzazione o ristrutturazione di palestre e acquisto di attrezzature sportive e materiale didattico sportivo	Esigenza progettuale: sviluppo, potenziamento e valorizzazione della pratica di varie attività motorio – sportive	Fondi Ente Locale Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor
1. Estendere ai laboratori di informatica di plessi la rete di connettività e provvedere alla sostituzione dei terminali obsoleti 2. Implementare la dotazione di LIM nelle aule. 3. Implementare la dotazione di visori per la realtà aumentata per tutti i progetti e le attività previste dal Piano. Implementare la dotazione di attrezzature per alunni D.A.	Esigenza progettuale: sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Fondi Ente Locale Fondi statali Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor



Implementare la dotazione libraria nelle biblioteche di plesso	Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Fondi statali Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor
Implementare la dotazione di attrezzature scientifiche nelle aule attrezzate delle scuole di primo grado	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Fondi statali Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor
Implementare la dotazione di strumenti musicali per la classe ad indirizzo musicale e nei plessi	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Fondi Ente Locale Fondi statali Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor
Ambiente polifunzionale (sedie e palco) Attrezzature audio e video per manifestazioni teatrali	Esigenza progettuale: potenziamento dei linguaggi teatrali e musicali	Fondi Ente Locale Fondi statali Finanziamenti comunitari Eventuali sponsor



Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	28

Approfondimento

L'organico è stabile con circa l'85% di personale a tempo indeterminato, con personale titolare in questa scuola da più di cinque anni.

Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti.

La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del PTOF, costruzione del PAI, strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, strutturazione di rubriche valutative relative ai vari ordini di scuola e coerenti per il ricorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione dell'Istituto.

Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico.

RISORSE PROFESSIONALI E FABBISOGNO DI ORGANICO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, fatta salva la l'effettiva assegnazione di detto organico da parte degli organi competenti.

TIPOLOGIA PER POTENZIAMENTO

NUMERO POSTI

CLASSE

DI CONCORSO

SCUOLA PRIMARIA

3



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 1 A-25

Lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 1 A-28

Matematica-scienze

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 1 A-49

Ed. fisica



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo M.Rapisardi si prefigge lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno, ne promuove la crescita attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e il pieno sviluppo delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. Questa finalità richiede la predisposizione di un'offerta formativa ampia e articolata, che tenga conto delle peculiarità di ciascuno, che assicuri l'inclusione e il protagonismo degli alunni e che sviluppi le competenze chiave europee. Il benessere dell'alunno e di tutti coloro che operano all'interno del contesto scolastico si rivela una priorità imprescindibile ed un obiettivo a lungo termine da perseguire costantemente. Nel triennio 2022-2025 il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutte le alunne e gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- promuovere una scuola di qualità, equa e inclusiva per tutti, centrata sul protagonismo degli alunni e sulla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ciascuno;
- sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza degli studenti, contribuendo allo sviluppo di una società più giusta, equa e sostenibile;
- contrastare ogni forma di disuguaglianza socio-culturale o territoriale;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni;
- eseguire il proprio mandato istituzionale in coerenza con i bisogni formativi, con le esigenze e con le potenzialità espresse dal territorio;
- consolidare i rapporti con le famiglie e con il territorio in un'ottica di alleanza educativa e di patto territoriale per lo sviluppo del capitale umano e sociale;
- recuperare la socialità, la relazione, lo stare insieme in un'ottica di benessere personale e collettivo;
- recuperare gli apprendimenti e le competenze compromesse durante il periodo emergenziale a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.

La mission dell'Istituto è quella di realizzare una scuola inclusiva, che pone al centro della sua azione



educativa l'alunno e il suo personale percorso di apprendimento, al fine di garantire a tutti pari opportunità e successo formativo. Creare una scuola che valorizzi le attitudini e le potenzialità personali degli alunni e li accompagni nelle scelte, affinché ciascuno possa realizzare il proprio progetto di vita e partecipare in maniera attiva, responsabile e consapevole alla costruzione di una società più equa, giusta e sostenibile. La vision attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi e le priorità strategiche è quella di una scuola aperta al territorio; accogliente ed inclusiva per tutti: allievi, famiglie, docenti e personale ATA; in grado di esercitare appieno la propria autonomia; innovativa; dinamica; orientata alla ricerca e al miglioramento continuo.

Le scelte strategiche per il triennio 2022-2025 riguardano:

- l'organizzazione di un'offerta formativa di qualità, coerente con i bisogni del territorio, orientata allo sviluppo di competenze che favoriscano la prosecuzione degli studi;
- la valorizzazione delle attitudini personali e dei talenti degli alunni;
- la promozione di una didattica laboratoriale integrata dalle tecnologie per favorire la partecipazione attiva, consapevole e sicura degli studenti alla costruzione delle proprie conoscenze e competenze;
- l'implementazione di azioni di innovazione didattica e metodologica anche con il supporto delle dotazioni tecnologiche (CLIL, Debate, Flipped Classroom, Coding, Spaced learning
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità dell'Istituto e l'apertura a nuove iniziative coerenti con le finalità dell'Istituto;
- il consolidamento di azioni di continuità e di orientamento al fine di realizzare un percorso formativo che sia al tempo stesso fluido e coerente con le attitudini, le inclinazioni, aspirazioni degli alunni;
- la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi locali e nazionali;
- la realizzazione di una scuola aperta al territorio, che diventi il fulcro per la promozione di attività educative, sociali e ricreative rivolte agli studenti e alle loro famiglie;
- l'implementazione di percorsi di ricerca-azione volti all'inclusione, all'innovazione metodologico-didattica e all'efficacia dell'offerta formativa;
- il consolidamento dei processi di personalizzazione e individualizzazione dell'azione didattica orientati a valorizzare le potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (laboratori



motivazionali e di orientamento per prevenzione del disagio scolastico e della dispersione; sportello di ascolto), degli alunni diversamente abili (accoglienza; integrazione; individualizzazione/personalizzazione; istruzionedomiciliare) e degli alunni stranieri (protocollo di accoglienza; laboratori di alfabetizzazione linguistica e di acquisizione della lingua per lo studio L2);

· la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, in un'ottica di convergenza delle scelte di indirizzo e di quelle organizzative, didattiche e gestionali verso l'obiettivo comune del miglioramento dei risultati di apprendimento e dell'innalzamento delle competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti.

Le scelte del prossimo triennio si inquadrano in una visione della scuola come luogo entro il quale il successo scolastico e formativo dei nostri alunni è ritenuto possibile, oltrech  desiderabile.

Attivit  di Inclusione e attenzione ai Bisogni educativi speciali

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attivit  d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilit , disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attivit  a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialit  di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verr  organizzato il lavoro in classe. Il PDF   la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficolt  che dimostra di incontrare e alle potenzialit  a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola   particolarmente sensibile alle difficolt  legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattivit  (ADHD). I docenti dopo avere rilevato le difficolt , attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP). Il PdP   il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunit  di una didattica il pi  possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie pi  adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

La scuola attiva, su richiesta, un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilit , conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attivit  relative alle varie



discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili e adeguate allo scopo. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

Continuità e Orientamento

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire agli alunni gli strumenti per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "continuità" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e le classi prime, quarte e quinte dei diversi plessi di scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività laboratoriali.

A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti delle diverse classi quinte di scuola primaria e la Commissione per la costituzione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo Grado per acquisire di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita. Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle attività laboratoriali con i professori delle diverse discipline per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la progettazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e



situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare le competenze, la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono tutte le scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

La gestione delle risorse

Il nostro Istituto Comprensivo è un'organizzazione ben strutturata costituita da sei plessi.

Ciò richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. La progettazione didattica, i risultati raggiunti, le attività laboratoriali ed extracurricolari e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico ad opera del N.I.V. e delle funzioni Strumentali preposte. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive e di miglioramento.

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Solitamente le Funzioni Strumentali delle cinque Aree sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Saperi e percorsi da costruire

Il Percorso di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi nel corso di un triennio. La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving.

Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi.

Il percorso si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove INVALSI, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Il percorso si propone di potenziare le competenze linguistiche e logico matematiche anche al fine del migliorare le performance relative alle prove INVALSI; lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio; la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

La scuola intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale-metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove INVALSI attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO



CURRICOLARE INGLESE E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali Responsabili dei dipartimenti Presidenti interclassi
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI 2023

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE DI LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali Responsabili dei dipartimenti Presidenti interclassi



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI 2023

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICA-DIDATTICA E USO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Area : Sostegno al lavoro dei docenti

Risultati attesi

Innovazione delle metodologie didattiche e uso diffuso delle tecnologie nella didattica

Innalzare la qualità dell'O.F. dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione

● **Percorso n° 2: Educazione alla sostenibilità**

L'assunzione nel contesto didattico del "tema ambientale" sollecita al ripensamento del curriculum, al rinnovamento della didattica in senso laboratoriale, allo sviluppo di competenze di cittadinanza.

La scuola diventa luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali.

Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, della



conoscenza scientifica e dei limiti della stessa.

Non si tratta di inventare altre materie scolastiche ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare, in fase di programmazione, obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità fornisce gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari.

Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando i ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di attività di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente progetto ambientale
Risultati attesi	Acquisire comportamenti di cittadinanza attiva, di sensibilità, salvaguardia.

Attività prevista nel percorso: Un pianeta più verde e più giusto

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente progetto ambientale
Risultati attesi	Acquisire i valori dell'ecologia con ambiente a impatto zero

Attività prevista nel percorso: Sostenibilandia



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente progetto ambientale
Risultati attesi	Aumentare la consapevolezza riguardo alle cause e soprattutto alle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici, facendo comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati.

● Percorso n° 3: Nuovi luoghi da abitare

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale. La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività



progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti). Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le opportunità).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche.

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.



Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Attività prevista nel percorso: Apprendere in un contesto flessibile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali Coordinatori Dipartimento Team Digitale
Risultati attesi	Incentivazione e valorizzazione delle attitudini innate dello studente.

Attività prevista nel percorso: Insegnare in un contesto flessibile

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale Area : Sostegno al lavoro dei docenti

Innovazione delle metodologie didattiche e uso diffuso delle tecnologie nella didattica

Risultati attesi

Innalzare la qualità dell'O.F. dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dopo la trasformazione digitale imposta dall' esperienza della Didattica a Distanza occorre senza dubbio capitalizzare le competenze professionali e personali in modo che l'innovazione digitale possa integrarsi nei modelli tradizionali di insegnamento e apprendimento in presenza e promuovere un'educazione più accessibile, inclusiva e in grado di preparare gli studenti di oggi ai lavori del futuro. Innovare non per reinventare ogni volta una disciplina e la sua metodologia, ma per rivedere le abitudini e la quotidianità alla luce delle ricerche e dei risultati di apprendimento più recenti. Le sfide che il nostro istituto intende accogliere puntano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sperimentare nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale al fine di favorire lo sviluppo della didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.
- considerare l'educazione digitale come una delle leve per il raggiungimento di obiettivi sociali quali inclusione, benessere, opportunità per un apprendimento efficace e significativo .
- creare ambienti di apprendimento innovativi in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione;
- Potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEAM, attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari garantendo pari opportunità.

In tal modo, la Scuola, come istituzione culturale e luogo di formazione ed educazione, potrà guardare ad un futuro che è ormai presente, realizzando ambienti di apprendimento in grado di supportare una varietà di operazioni diversificate sfruttando la flessibilità degli arredi e la mobilità dei dispositivi tecnologici. Il docente progetterà il setting e supporterà le attività didattiche che sono



centrate, però, sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che la scuola intende realizzare è una didattica laboratoriale volta a favorire i processi d'insegnamento - apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per privilegiare la ricostruzione, la riscoperta e la reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. Visti i cambiamenti in ottica digitale e sempre meno tradizionale della nostra società e prendendo ispirazione da altre tipologie didattiche, si è potuto constatare che alcuni elementi dell'organizzazione scolastica sembrano non rispondere più alle esigenze di una didattica moderna, la quale deve essere in grado di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali. Uno di questi elementi risulta essere l'utilizzo dell'aula tradizionale: considerandone, infatti, il setting che prevede la presenza di una cattedra di fronte a file di banchi allineati, è subito evidente che è pensato per un flusso comunicativo unidirezionale dal docente, depositario unico del sapere, verso studenti considerati recettori passivi, o quasi. Questo contrasta fortemente con quello che avviene fuori dalla scuola, nella vita quotidiana, imperniata da una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale, grazie a ICT e social network; non risulta, poi, concorde con i processi di apprendimento e di produzione del sapere che si stanno facendo sempre più negoziati, co-costruiti, reticolari, sociali. Un cambiamento in tale direzione offre diversi benefici:

- Offrire un ambiente che crei benessere negli alunni e negli insegnanti
- Creare una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli alunni di oggi
- Insegnare valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari
- Coltivare talenti e sviluppare tutte le potenzialità degli alunni

Gli obiettivi correlati alla concretizzazione di una tale proposta si focalizzeranno su:

- Incrementare l'autonomia degli alunni e il senso di responsabilità verso lo studio e verso l'ambiente scolastico



- Rendere l'ambiente scolastico accogliente e familiare.
- Imparare a condividere materiali, risorse, strategie
- Innovare la didattica, offrendo modalità diverse e flessibili di lezione ed attività
- Sperimentare situazioni di apprendimento attivo, in cui gli alunni siano protagonisti del loro apprendimento.

Progetto Cambridge

Ormai da tempo l'Istituto comprensivo si impegna a potenziare l'insegnamento della lingua inglese, già dalla scuola primaria gli alunni hanno la possibilità di seguire un percorso di potenziamento extracurricolare finalizzato all'esame per le certificazioni Cambridge. Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso viene liberamente scelto dalle famiglie al momento dell'iscrizione, è diventata parte strutturale del curriculum per l'intero ciclo, con un orario aggiuntivo di 2 settimanali extracurricolari.

Attraverso la lingua straniera viene aggiunto un nuovo mezzo di espressione e comunicazione della realtà oltre a quello rappresentato dalla lingua madre. L'interesse e la curiosità nei confronti delle lingue straniere trovano naturale conseguenza nell'acquisizione di una mentalità aperta, consapevole e responsabile. È indispensabile creare momenti di scambio e condivisione di risorse, abilità e competenze linguistiche, in situazioni comunicative reali e legate ai "native speakers" che possano accrescere competenze e fiducia nei propri mezzi linguistici. La lingua straniera va così a perdere la sua connotazione di oggetto di studio per diventare strumento privilegiato di comunicazione tra persone, culture, mondi.

Gioco e sport

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio.

L'Istituto Comprensivo promuove percorsi didattici- sportivi (in orario pomeridiano per gli alunni iscritti ai corsi sportivi nella scuola secondaria di primo grado) che mirano alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale



rispondendo, in tal modo, alle esigenze di aggregazione dei ragazzi per consentire loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare esperienza vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata.

Coding e Robotica

Nel nostro Istituto sono già stati realizzati, con i Fondi Europei, progetti di Coding e Robotica che hanno permesso di apprezzarne la valenza educativo-didattica, ragion per cui si ritiene efficace proseguire l'esperienza con la realizzazione di progetti ad hoc. La robotica educativa permette di far lavorare in gruppo docenti e alunni per apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione. La programmazione (coding) è un'attività fondamentale della robotica educativa: i robot devono seguire le istruzioni impartite attraverso un programma (codice o code); collaborativa in quanto permette di lavorare in gruppo; è inclusiva perché permette di coinvolgere tutto il gruppo classe. Il "tinkering" è un metodo educativo per avvicinare bambini (anche della scuola dell'infanzia) e ragazzi allo studio delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in modo pratico, giocando. È una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture.

Le scienze nel nostro mondo

La didattica laboratoriale è l'applicazione del metodo scientifico in cui gli alunni diventano dei piccoli "scienziati", si fanno delle domande e cercano delle risposte, progettano, costruiscono, imparano ad utilizzare strumenti, osservano, discutono; non sono soggetti passivi, ma solo loro i "protagonisti" del loro apprendimento attraverso l'aiuto del loro insegnante che facilita, guida, stimola e accompagna. Per tale motivo, nella nostra scuola l'insegnamento delle scienze prevede la partecipazione degli alunni alle attività sperimentali che si svolgono nell'ambiente laboratoriale ad esse dedicato permettendo di sperimentare concretamente e verificare i fenomeni chimici e fisici osservabili nella realtà quotidiana.

Le scienze vengono insegnate anche attraverso la metodologia IBSE, un approccio metodologico



che si basa sull'investigazione e stimola la formulazione di domande e azioni finalizzate alla risoluzione di problemi e alla comprensione di fenomeni. Questo metodo prevede una sequenza di fasi innovativa e mette al centro il ragazzo che apprende, elevandolo al ruolo di protagonista del proprio sapere. Gli studenti si confrontano con l'oggetto di studio (organismo vivente, fenomeno fisico-chimico, variazioni climatiche, livelli d'inquinamento...), si pongono domande, formulano ipotesi, le verificano attraverso semplici esperimenti e ne discutono i risultati. La motivazione di un tale approccio è duplice: da una parte è un fatto acquisito che l'esperienza diretta è la chiave per la comprensione dei concetti e dall'altra che gli studenti costruiscono continuamente la loro comprensione del mondo proprio a partire dall'esperienza.

Modello DADA

La scuola, con delibera approvata durante la seduta del Collegio dei docenti del 13-12-2023, ha deciso di aderire al progetto DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento). Si tratta, da un lato, di una concezione dello spazio scolastico anglosassone elaborato attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica. Gli studenti si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia: gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuroscientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le attività di valutazione adottate dalla Scuola si configurano quale percorso di ricerca-azione con l'obiettivo di realizzare specifici passi verso l'implementazione



delle pratiche valutative già in uso, in particolare si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- Uso dei dati valutativi per la lettura critico-interpretativa del contesto in termini di prassi didattiche, processi organizzativi, modalità di comunicazione interna;
- Lettura dei dati valutativi per innescare processi migliorativi della didattica, funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti.
- Contestualizzazione del processo all'interno del più vasto panorama della cultura della valutazione e nella più ampia prospettiva d'azione del Sistema Nazionale di Valutazione;

In tale ottica, la valutazione assume un carattere formativo ed un ruolo orientativo dell'azione didattica che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto di crescita, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

La valutazione scolastica viene attuata sistematicamente durante l'anno scolastico sulla base degli esiti delle prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo-culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare il possesso delle conoscenze e delle abilità, nonché il raggiungimento dei traguardi di competenza, verificando altresì l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

I criteri ai quali si attiene il nostro processo di valutazione sono i seguenti:

1. Gradualità, che rispetta ritmi e modalità di apprendimento e tempi di



maturazione di ogni singolo allievo.

2. Integrazione fra apprendimenti di natura strettamente cognitiva (i saperi) e capacità operative (saper fare).

3. Globalità, che valuta in modo integrato comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze.

4. Individualizzazione, che tiene conto del percorso personale compiuto da ogni singolo alunno.

Sulla base dei sopra descritti criteri si è elaborato un protocollo valutativo che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- valutazione iniziale per ogni fascia di età,
- documentazione descrittiva,
- osservazioni e verifiche pratiche,
- rubriche valutative,
- scheda di certificazione delle competenze

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dettagliata dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alle classi di passaggio da un ciclo all'altro) dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Progetto "AULE TEMATICHE"

Partendo da una riorganizzazione fisica degli spazi-aula, creando per l'appunto aule disciplinari. Si passerà, dunque "dalla mia aula alla NOSTRA aula", privilegiando cioè l'aspetto della condivisione di uno spazio, in cui gli alunni siano protagonisti ed organizzatori.

Per riassumerne le caratteristiche:

- l'ambiente-aula diventa spazio flessibile: gli arredi vengono spostati dagli stessi alunni secondo necessità e viene superata la sistemazione classica per linee orizzontali e verticali
- la classe si trasforma in aula tematica, organizzata per discipline, con i materiali in bella vista e facilmente accessibili a tutti
- il materiale personale è a disposizione di ogni alunno nell'aula giusta e nel posto assegnato, dove lo ritrova ogni giorno
- nell'aula si condividono i materiali che poi ognuno ripone nell'apposito spazio. Tutto è di tutti e va salvaguardato

Nelle aule tematiche gli alunni si muovono e si alternano secondo l'orario di classe, trovano i materiali relativi alle discipline insegnate mentre l'insegnante sorveglia gli spostamenti e fornisce agli alunni materiali da usare anche in autonomia, predisponendo gli strumenti e permettendo a tutti l'accesso alle risorse tecnologiche. Nel contesto concreto del nostro istituto verranno realizzate delle aule tematiche organizzate per ambiti disciplinari, nello specifico: un'aula (dotata anche di monitor touch e visori 3D) dedicata alle attività pratiche delle discipline di arte e immagine e tecnologia; sfruttare in modo completo in tutte le sue potenzialità la biblioteca per le aree disciplinari dell'italiano dedicata alla lettura (narrativa, antologia, epica, letteratura); il laboratorio scientifico (attrezzato con i finanziamenti per le STEM) che consente di condurre le attività secondo il metodo scientifico; il laboratorio di informatica e robotica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso. Con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. I principali investimenti che riguardano la scuola sono i seguenti:

- Investimento M4C1.2 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
- Investimento 4.0 – Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS: le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. All'avvio dell'a.s. 2022/23 all'Istituto comprensivo "M. Rapisardi" è stato assegnato un finanziamento relativo all'Investimento 4.0 – Azione 1; la scuola ha attivato un gruppo di lavoro che sta avviando la progettazione.



Aspetti generali

La nostra scuola si prefigge lo sviluppo armonico e integrale dell'alunno, ne promuove la crescita attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e il pieno sviluppo delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno. Questa finalità richiede la predisposizione di un'offerta formativa ampia e articolata, che tenga conto delle peculiarità di ciascuno, che assicuri l'inclusione e il protagonismo degli alunni, e che sviluppi le competenze chiave europee, al fine di assicurare a tutti il successo scolastico e formativo, in un'ottica di pieno sviluppo della persona umana e di partecipazione attiva alla costruzione di una società più equa e giusta. Al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni, la scuola ha avviato un processo di innovazione metodologico-didattica, nell'implementazione di un modello gestionale e organizzativo funzionale a un'offerta formativa efficace e di qualità, e nella realizzazione di spazi di apprendimento innovativi, integrati dalle tecnologie.

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi; ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende sette macro-aree, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche
- Cittadinanza attiva, responsabile e solidale



- Inclusione e personalizzazione
- Linguaggi ed espressività
- Digitale a scuola
- Benessere a scuola

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- **Proseguire con i progetti volti a definire l'identità della scuola riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;**
- **Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica.**
- **Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, attraverso un progetto di continuità ed orientamento;**
- **Confermare il P.A.I. presente nel P.T.O.F. 2019-2022 e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;**
- **Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali**
- **Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica che, attraverso un curricolo ben strutturato che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;**
- **Implementare attività in orario extrascolastico;**



- **Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio.**

A corredo ed arricchimento dell'offerta formativa la nostra scuola tradizionalmente aderisce ad iniziative che, in un'ottica di coerenza, si allineano alle priorità stabilite nel Rav e al potenziamento degli apprendimenti. Esse si caratterizzano per: equità di accesso alle opportunità che rappresentano, spirito ispiratore inclusivo, attenzione alla loro valutazione in termini di ricaduta sugli esiti formativi e di impatto di valore aggiunto per la scuola.

Negli anni la scuola ha proposto le seguenti attività come arricchimento dell'offerta formativa:

- potenziamento linguistico, che prevede attività di promozione alla lettura ed è svolto di consuetudine in collaborazione con la Biblioteca;
- progetti legati al territorio: percorsi di conoscenza della storia locale, di educazione ambientale e di legalità realizzati in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio;
- attività strutturate in forma laboratoriale per il potenziamento dell'arte e della musica.
- Scuola Attiva Kids
- Scuola Attiva Junior;
- #loleggoperché.

Nella scuola secondaria dall'a.s. 2023/24 i corsi ad indirizzo musicale funzionanti nella scuola secondaria di I grado, sono stati convertiti in percorsi a indirizzo musicale secondo le previsioni normative di cui al D.M. 176/2022. Nei suddetti percorsi verrà promossa la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Secondo quanto previsto dal punto j) dell' art. 6 del DM 176 e nello specifico al riferimento al D.M. del 31 gennaio 2011 n. 8, al fine di consentire la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio sin dalla scuola primaria, sarà svolta un'indispensabile una efficace azione di orientamento basata su un mirato percorso propedeutico in riferimento alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento in



questa fascia di età.

Sarà possibile, inoltre, per le famiglie, scegliere in fase di iscrizione anche corsi ad indirizzo ordinario con potenziamento linguistico, logico-scientifico o sportivo. Gli insegnamenti vengono impartiti per due ore settimanali extracurricolari per i tre anni scolastici della scuola secondaria di I grado. Le risorse professionali vengono individuate nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

RISORSE PROFESSIONALI E FABBISOGNO DI ORGANICO	
Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai contenuti nel Piano, fatta salva la l'effettiva assegnazione di detto organico da parte degli organi	
TIPOLOGIA PER POTENZIAMENTO	NUMERO POSTI
SCUOLA PRIMARIA	3
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Lingua inglese	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Matematica-scienze	1
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Ed. fisica	1



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA TRIESTE	AGAA82902D
VIA PETRELLA	AGAA82903E
LA CARRUBBA	AGAA82904G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAPISARDI	AGEE82902P
LA CARRUBBA	AGEE82903Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUIGI PIRANDELLO	AGMM82901L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze, al termine del primo ciclo, degli studenti dei PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - D.M. 176/2022

Nei percorsi a indirizzo musicale che saranno attivati nella scuola secondaria di primo grado la nostra istituzione scolastica ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Secondo quanto previsto dal punto j) dell' art. 6 del DM 176 e nello specifico al riferimento al D.M. del 31 gennaio 2011 n. 8, al fine di consentire la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio sin dalla scuola primaria, sarà svolta un'indispensabile una efficace azione di orientamento basato su un mirato percorso propedeutico in riferimento alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento in questa fascia di età.



Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Allegati:

Curricolo strumento musicale scuola secondaria di primo grado.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC - MARIO RAPISARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TRIESTE AGAA82902D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PETRELLA AGAA82903E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA CARRUBBA AGAA82904G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAPISARDI AGEE82902P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA CARRUBBA AGEE82903Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUIGI PIRANDELLO AGMM82901L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

All'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria



minima annuale. Sono coinvolti tutti i docenti del consiglio di classe/team.

Allegati:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo prevede una progettualità didattica interdisciplinare e trasversale che coinvolge i tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e si presenta quale offerta formativa qualificante in termini di contenuti e attività didattiche e laboratoriali.

I Dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno elaborato il curricolo verticale di Ed. Civica per tutti gli ordini di scuola: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado al fine di attuare una programmazione curricolare condivisa e in verticale volta all'acquisizione e sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza per ciascun alunno.

A partire dall'a.s.2023/24 in tutte le classi prime della scuola secondaria I grado verranno inseriti gli alunni che frequentano i corsi musicali.

In applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, a decorrere dall'a.s.2023/24 le classi 4[^] e 5[^] delle scuole primarie di istituto svolgeranno n.2 ore di Ed. Fisica affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, aggiuntiva rispetto all'orario ordinamentale, pertanto le classi 4[^] e 5[^] a tempo normale passeranno a 29 ore.



Allegati:

Regolamento Percorsi ad indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

IC - MARIO RAPISARDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica. E' inteso non come sommatoria dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come risultante delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il curricolo viene predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. delle nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
2. delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo;
3. delle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole.

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti sempre più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente



per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: finalità; traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).

Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo). Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee**

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'interiorizzazione di pratiche sostenibili attuabili nella quotidianità scolastica e domestica.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee**

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni a rischio dispersione scolastica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppo delle competenze in materia di**



cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **“Educare i bambini di oggi a essere i cittadini di domani ”**



La scuola riveste da sempre un ruolo essenziale nella crescita dei bambini e dei ragazzi per la sua funzione di educazione, socializzazione ed integrazione. Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali inadeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, alla cura di sé, delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea.

Per questi motivi la nostra scuola ha ideato un contenitore progettuale che si colloca, trasversalmente, in tutti i campi di esperienza e prevede un percorso di educazione alla costruzione di una positiva identità personale e alla socialità, utile per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e favorire l'integrazione di tutti i bambini, un percorso di educazione ambientale che guidi il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (dalle Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e uno alimentare poiché una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario della scuola, soprattutto della scuola dei più piccoli, perché le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano con gli anni.

Il laboratorio "In viaggio dentro me verso l'altro" è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e relazioni per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola allo scopo di prevenire, ridurre o eliminare episodi di prepotenze e di vittimismo prima che possano sfociare in vero bullismo.

A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale e socio affettiva attraverso un approccio di tipo "empatico".

Il percorso prevede alcune attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini l'empatia e rafforzare le competenze emotive.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: finalità; traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a



termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo). Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione). La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari (Uda) per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Nella scuola dell'infanzia:

Laboratori per campi di esperienza per la continuità tra le sezioni dei 5 anni dell'Infanzia e le classi quarte della primaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Nella scuola primaria: Laboratori di italiano e matematica per la continuità tra classi V della primaria e classi della scuola secondaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Nella scuola secondaria di primo grado: Le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado saranno interessate dal percorso di orientamento in uscita con l'attuazione di laboratori di italiano e matematica, latino, chimica, ecc. con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio. La finalità formativa sarà volta allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza tra cui imparare a imparare, spirito di imprenditorialità, pensiero creativo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curricolo di Educazione Civica che comprende l'approfondimento di conoscenze legate ad obiettivi trasversali per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Nel modulare e costruire il Curricolo di Educazione Civica, si è fatto riferimento al Curricolo



verticale di Istituto, che tale documento integra, alle sue finalità e alla metodologia didattica-educativa. Il Curricolo elaborato parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza.

Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione,



sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA TRIESTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia seguono il medesimo Curricolo verticale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educare i bambini di oggi a essere i cittadini di domani

La scuola riveste da sempre un ruolo essenziale nella crescita dei bambini e dei ragazzi per la sua funzione di educazione, socializzazione ed integrazione. Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali inadeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, alla cura di sé, delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea.

Per questi motivi la nostra scuola ha ideato un contenitore progettuale che si colloca, trasversalmente, in tutti i campi di esperienza e prevede un percorso di educazione alla costruzione di una positiva identità personale e alla socialità, utile per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e favorire l'integrazione di tutti i bambini, un percorso di educazione ambientale che guidi il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (dalle Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e uno alimentare poiché una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario della scuola, soprattutto della scuola dei più piccoli, perché le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano con gli anni.

Il laboratorio "In viaggio dentro me verso l'altro" è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e relazioni per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola allo scopo di prevenire, ridurre o eliminare episodi di prepotenze e di vittimismo prima che possano sfociare in vero bullismo.



A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale e socio affettiva attraverso un approccio di tipo "empatico".

Il percorso prevede alcune attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini l'empatia e rafforzare le competenze emotive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo



verticale d'Istituto. La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all' apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all' innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Laboratori per campi di esperienza per la continuità tra le sezioni dei 5 anni dell'Infanzia e le classi quarte della primaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Allegato:

progetto continuità_orientamento_2023_2024.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curricolo trasversale di Ed. Civica con le relative UDA per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo



svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione, sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PETRELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre Plessi della Scuola dell'Infanzia seguono il medesimo Curricolo verticale.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Educare i bambini di oggi a essere i cittadini di domani ”

La scuola riveste da sempre un ruolo essenziale nella crescita dei bambini e dei ragazzi per la sua funzione di educazione, socializzazione ed integrazione. Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali inadeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, alla cura di sé, delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea.

Per questi motivi la nostra scuola ha ideato un contenitore progettuale che si colloca, trasversalmente, in tutti i campi di esperienza e prevede un percorso di educazione alla costruzione di una positiva identità personale e alla socialità, utile per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e favorire l'integrazione di tutti i bambini, un percorso di educazione ambientale che guidi il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (dalle Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e uno alimentare poiché una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario della scuola, soprattutto della scuola dei più piccoli, perché le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano con gli anni.

Il laboratorio “In viaggio dentro me verso l'altro” è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e relazioni per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola allo scopo di prevenire, ridurre o eliminare episodi di prepotenze e di vittimismo prima che possano sfociare in vero bullismo.

A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale e socio affettiva attraverso un



approccio di tipo "empatico".

Il percorso prevede alcune attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini l'empatia e rafforzare le competenze emotive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che



stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce: finalità; traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado); obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria). Valutazione (la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo). Certificazione delle competenze (la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione).



Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Allegato:

PROPOSTA-FORMATIVA-PER-LO-SVILUPPO-DELLE-COMPETENZE-TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, saranno promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

curricolo di cittadinanza scuola dell'Infanzia - Copia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione,



sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.

Dettaglio Curricolo plesso: LA CARRUBBA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre Plessi della Scuola dell'Infanzia seguono il medesimo Curricolo verticale.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **“Educare i bambini di oggi a essere i cittadini di domani ”**

La scuola riveste da sempre un ruolo essenziale nella crescita dei bambini e dei ragazzi per la sua funzione di educazione, socializzazione ed integrazione. Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali inadeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, alla cura di sé, delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea.

Per questi motivi la nostra scuola ha ideato un contenitore progettuale che si colloca, trasversalmente, in tutti i campi di esperienza e prevede un percorso di educazione alla costruzione di una positiva identità personale e alla socialità, utile per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e favorire l'integrazione di tutti i bambini, un percorso di educazione ambientale che guidi il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (dalle Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia e uno alimentare poiché una sana e genuina alimentazione rappresenta un impegno prioritario della scuola, soprattutto della scuola dei più piccoli, perché le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano con gli anni.

Il laboratorio “In viaggio dentro me verso l'altro” è un percorso di lavoro sull'affettività, sulle emozioni e relazioni per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola allo scopo di prevenire, ridurre o eliminare episodi di prepotenze e di vittimismo prima che possano sfociare in vero bullismo.

A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale e socio affettiva attraverso un approccio di tipo “empatico”.

Il percorso prevede alcune attività sul riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni,



con l'obiettivo di sviluppare nei bambini l'empatia e rafforzare le competenze emotive.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto. La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari (Uda) per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Laboratori per campi di esperienza per la continuità tra le sezioni dei 5 anni dell'infanzia e le classi quarte della primaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Allegato:

progetto continuità orientamento 2022_2023docx.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curricolo trasversale di Ed. Civica con le relative UDA per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un



monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione, sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.

Refezione scolastica

Le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" sono state redatte dal Ministero della Salute nel 2010 e, come si legge nell'Introduzione al documento, "muovono dall'esigenza di facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative (diabete, malattie cardiovascolari, obesità, osteoporosi, ecc.) di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio". A tali importanti motivazioni, espresse dal legislatore, se ne aggiungono altre di natura strettamente educativo/formativa. Nell'ottica, infatti, di una valorizzazione integrata ed integrante della formazione del bambino che dia spazio a tutte le dimensioni del suo essere soggetto in evoluzione, non può non considerarsi l'importanza che, nel tempo scuola, all'infanzia, riveste il momento del pranzo vissuto come "luogo" deputato non solo all'alimentazione ma anche e, soprattutto, alla formazione ed alla socializzazione. Il tempo mensa, all'interno di quest'ottica, diventa, quindi, luogo di aggregazione sociale e di condivisione di esperienze comuni ma anche momento formativo a tutti gli effetti. Il momento dell'attesa nella turnazione per la distribuzione dei pasti, il rispetto delle regole nello stare a tavola, l'interiorizzazione dei comportamenti legati ad una sana e corretta alimentazione e la condivisione di uno spazio comune all'interno del quale vengono rispettate regole comuni sono, a tutti gli effetti, una "palestra" che abitua il bambino al progressivo accostamento alle regole della civile convivenza. Il servizio di refezione è, per le motivazioni sopra espresse, strutturalmente inserito nell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica essendone essa stessa una parte integrante in quanto momento precipuamente educativo. All'interno della nostra Istituzione l'organizzazione del servizio di refezione avviene nel seguente modo: il pasto viene consumato, nei tre plessi di scuola dell'infanzia "Petrella", "Via Trieste" e "La Carrubba", all'interno di aule specificatamente dedicate ed idonee al servizio (2 al plesso "La Carrubba",



1 al plesso "Via Trieste" ed 1 al plesso "Petrella") · il tempo mensa ha la durata di un'ora : inizia alle 12,00 e finisce alle 13,00 · il servizio di refezione viene fornito dall'Ente comunale, con un contributo economico (quota parte) dei genitori. Nei plessi "Petrella" e "Via Trieste" entrambe le sezioni funzionano a tempo normale e partecipano, quindi, al servizio di refezione mentre al plesso "La Carrubba" cinque sezioni su dieci(Sez. C, D, E, H, I).

Dettaglio Curricolo plesso: RAPISARDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2022-2023, ha elaborato il Curricolo verticale declinato in



Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia seguono il medesimo Curricolo verticale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee.

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'interiorizzazione di pratiche sostenibili attuabili nella quotidianità scolastica e domestica.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee.

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'interiorizzazione di pratiche sostenibili attuabili nella quotidianità scolastica e domestica.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto.

La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari (Uda) per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Nella scuola primaria: Laboratori di italiano e matematica per la continuità tra classi V della primaria e classi della scuola secondaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Allegato:

progetto continuità orientamento 2022_2023docx.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curriculum trasversale di Ed. Civica con le relative UDA per lo sviluppo delle competenze



chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione, sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.



Dettaglio Curricolo plesso: LA CARRUBBA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Competenze chiave europee**

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'interiorizzazione di pratiche sostenibili attuabili nella quotidianità scolastica e domestica.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Competenze chiave europee**

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni a rischio dispersione scolastica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica**



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto. La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di



cittadino del mondo).

Nella scuola primaria: Laboratori di italiano e matematica per la continuità tra classi V della primaria e classi della scuola secondaria al fine di riflettere e implementare una didattica per competenze che analizzi i requisiti e prerequisiti in ingresso e in uscita.

Allegato:

progetto continuità orientamento 2022_2023docx.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curricolo trasversale di Ed. Civica con le relative UDA per lo sviluppo delle competenze

chiave di cittadinanza.



Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione, sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI PIRANDELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla



capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geostorico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'interiorizzazione di pratiche sostenibili attuabili nella quotidianità scolastica e domestica.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee



Ridurre del 5% la percentuale degli alunni a rischio dispersione scolastica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il medesimo nei 3 ordini di scuole, si fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto.

La progettualità del Curricolo di istituto è stata declinata nelle Unità di apprendimento disciplinari per tutti gli ordini di scuola, infanzia - primaria - secondaria di 1° grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA 22 23.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tale proposta vuole valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo).

Nella scuola secondaria di primo grado: Le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado saranno interessate dal percorso di orientamento in uscita con l'attuazione di laboratori di italiano e matematica, latino, chimica, ecc. con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio. La finalità formativa sarà volta allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza tra cui imparare a imparare, spirito di imprenditorialità, pensiero creativo.

Allegato:

progetto continuità orientamento 2022_2023docx.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha realizzato un curriculum trasversale di Ed. Civica con le relative UDA per lo sviluppo delle competenze



chiave di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I Curricolo del nostro Istituto include anche l'utilizzo della quota di autonomia, pari ad un monte ore inferiore al 20% del Piano di Studi del nostro istituto. La quota è destinata allo svolgimento di attività di conoscenza del patrimonio artistico culturale del territorio. Risultati attesi: maggiore trasversalità dell'organizzazione delle discipline di studio, maggior coinvolgimento e responsabilità degli studenti rispetto al proprio percorso di formazione, sviluppo di una concezione del sapere più legata alla specificità del proprio interesse personale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - MARIO RAPISARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM alla scuola dell'infanzia

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha l'intento di adottare una metodologia partecipativa : tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento , tra l'altro, basato sulle indagini , ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. È attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 2: Creare e sperimentare con le STEM**

Il percorso si rivolge a tutti studenti che, oltre alla solida preparazione di base offerta dal percorso istituzionale, desiderino approfondire la matematica e la scienze come strumenti



di indagine e di analisi del mondo reale. I contenuti teorici vengono affrontati attraverso la pratica laboratoriale e viene promosso l'uso delle tecnologie informatiche come strumento trasversale. Sono previste numerose esperienze di laboratorio dedicate alla raccolta dati, successivamente rappresentati e rielaborati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e si approfondiscono alcuni contenuti disciplinari secondo l'approccio informatico-numerico. Si prevede lo studio di modelli matematici in relazione a problemi concreti, in diversi contesti quali la biologia o l'economia. L'acronimo STEM (che rappresenta le iniziali delle parole Science, Technology, Engineering, Mathematics) rappresenta infatti un nuovo paradigma educativo basato fondamentalmente sull'applicazione alla realtà del metodo scientifico in tutti i suoi vari aspetti.

In questo tipo di didattica l'osservazione, la modellizzazione, la raccolta dati, i metodi computazionali, l'indagine, la sperimentazione laboratoriale (pratico-teorica), la creatività e la realizzazione di progetti si affermano come strumenti di apprendimento essenziali per una formazione interdisciplinare di alto livello scientifico strettamente connessa al mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

○ Azione n° 3: Fare, creare, sperimentare e capire con le STEM

Il percorso progettato tiene conto dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In quest'ultimo ambito si deve puntare a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie, ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo non di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, ma finalizzata a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli. Uno degli stereotipi esistenti dentro il sistema formativo è proprio quello di una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico. Attraverso questa azione si vuole perseguire il superamento del divario di genere



nell'ambito di percorsi di studio e di scelte di orientamento anche professionale relativamente alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- combattere lo stereotipo per cui dentro il sistema formativo si rileva una scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM. Stereotipo che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento e professionali
- promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere
- promuovere cambiamenti nei comportamenti socioculturali delle donne e degli uomini educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazzi e ragazze, bambini e bambine nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale attraverso un approccio di genere nella pratica educativa e didattica e una riflessione ed un approfondimento dei temi legati all'identità di genere e alla prevenzione della



- discriminazione di genere
- valorizzazione delle differenze di genere per prevenire fenomeni di violenza, aggressività e bullismo
 - rinforzare l'autostima attraverso il riconoscimento della valore dell'identità di genere
 - rivalutare i saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi
 - incrementare la partecipazione femminile in contesti e ruoli organizzativi

Dettaglio plesso: VIA TRIESTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM alla scuola dell'infanzia**

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha l'intento di adottare una metodologia partecipativa: tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento, tra l'altro, basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. È ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica,



attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.



Dettaglio plesso: VIA PETRELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM alla scuola dell'infanzia**

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha l'intento di adottare una metodologia partecipativa : tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento , tra l'altro, basato sulle indagini , ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. È ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Dettaglio plesso: LA CARRUBBA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM alla scuola dell'infanzia**

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha l'intento di adottare una metodologia partecipativa : tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento , tra l'altro, basato sulle indagini , ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. È ovviamente attraverso il gioco che i bambini dovranno sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, con l'ausilio di dispositivi informatici. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica, attività basate su input di comando a cui l'alunno deve dare una risposta motoria rappresentano un'ottima base di partenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Dettaglio plesso: RAPISARDI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM



Il percorso si rivolge a tutti studenti che, oltre alla solida preparazione di base offerta dal percorso istituzionale, desiderino approfondire la matematica e la scienze come strumenti di indagine e di analisi del mondo reale.

I contenuti teorici vengono affrontati attraverso la pratica laboratoriale e viene promosso l'uso delle tecnologie informatiche come strumento trasversale. Sono previste numerose esperienze di laboratorio dedicate alla raccolta dati, successivamente rappresentati e rielaborati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e si approfondiscono alcuni contenuti disciplinari secondo l'approccio informatico-numerico. Si prevede lo studio di modelli matematici in relazione a problemi concreti, in diversi contesti quali la biologia o l'economia. L'acronimo STEM (che rappresenta le iniziali delle parole Science, Technology, Engineering, Mathematics) rappresenta infatti un nuovo paradigma educativo basato fondamentalmente sull'applicazione alla realtà del metodo scientifico in tutti i suoi vari aspetti.

In questo tipo di didattica l'osservazione, la modellizzazione, la raccolta dati, i metodi computazionali, l'indagine, la sperimentazione laboratoriale (pratico-teorica), la creatività e la realizzazione di progetti si affermano come strumenti di apprendimento essenziali per una formazione interdisciplinare di alto livello scientifico strettamente connessa al mondo reale.

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha il leitmotiv dell'ecosostenibilità ed è incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche ma avrà come sfondo il mito di Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive, ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne e agli alunni, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.



Dettaglio plesso: LA CARRUBBA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Creare e sperimentare con le STEM**

Il percorso si rivolge a tutti studenti che, oltre alla solida preparazione di base offerta dal percorso istituzionale, desiderino approfondire la matematica e la scienze come strumenti di indagine e di analisi del mondo reale.

I contenuti teorici vengono affrontati attraverso la pratica laboratoriale e viene promosso l'uso delle tecnologie informatiche come strumento trasversale. Sono previste numerose esperienze di laboratorio dedicate alla raccolta dati, successivamente rappresentati e rielaborati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e si approfondiscono alcuni



contenuti disciplinari secondo l'approccio informatico-numerico. Si prevede lo studio di modelli matematici in relazione a problemi concreti, in diversi contesti quali la biologia o l'economia. L'acronimo STEM (che rappresenta le iniziali delle parole Science, Technology, Engineering, Mathematics) rappresenta infatti un nuovo paradigma educativo basato fondamentalmente sull'applicazione alla realtà del metodo scientifico in tutti i suoi vari aspetti.

In questo tipo di didattica l'osservazione, la modellizzazione, la raccolta dati, i metodi computazionali, l'indagine, la sperimentazione laboratoriale (pratico-teorica), la creatività e la realizzazione di progetti si affermano come strumenti di apprendimento essenziali per una formazione interdisciplinare di alto livello scientifico strettamente connessa al mondo reale.

L'azione predisposta "Creare e sperimentare con le STEM" ha il leitmotiv dell'ecosostenibilità ed è incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche ma avrà come sfondo il mito di Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive, ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne e agli alunni, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Dettaglio plesso: LUIGI PIRANDELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Fare, creare, sperimentare e capire con le STEM

Il percorso progettato tiene conto dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In quest'ultimo ambito si deve puntare a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie, ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo non di una diffusione massiva degli strumenti fine a se stessa, ma finalizzata a un apprendimento di un linguaggio, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli unitamente al coinvolgimento delle minoranze. Già nel comma 16 dell'art.1 della legge 107 si parla della promozione delle pari opportunità e delle azioni da intraprendere volte a contrastare gli stereotipi di genere. Uno degli stereotipi esistenti dentro il sistema formativo è proprio quello di una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. Attraverso questo progetto vogliamo perseguire il superamento del divario di genere nell'ambito di percorsi di studio e di scelte di orientamento anche professionale relativamente alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- combattere lo stereotipo per cui dentro il sistema formativo si rileva una scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM. Stereotipo che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento e professionali
- promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere
- promuovere cambiamenti nei comportamenti socioculturali delle donne e degli uomini educare alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazzi e ragazze, bambini e bambine nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale attraverso un approccio di genere nella pratica educativa e didattica e una riflessione ed un approfondimento dei temi legati all'identità di genere e alla prevenzione della discriminazione di genere
- valorizzazione delle differenze di genere per prevenire fenomeni di violenza, aggressività e bullismo
- rinforzare l'autostima attraverso il riconoscimento della valore dell'identità di genere
- rivalutare i saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi
- incrementare la partecipazione femminile in contesti e ruoli organizzativi favorire il coinvolgimento delle minoranze



Moduli di orientamento formativo

IC - MARIO RAPISARDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: "Alla scoperta di sé e dell'altro"**

Il percorso è strutturato intorno alla narrazione che funge da guida. Saranno scelte parti del racconto "Una barca nel bosco" per stimolare gli spunti riflessivi; al termine di ogni fase gli allievi saranno sollecitati a autovalutarsi perché la consapevolezza è tratto distintivo della competenza e a compilare il Diario di bordo su cui ci si confronterà nell'incontro successivo. Gli incontri si alterneranno con l'attività laboratoriale.

Saranno attivati quattro laboratori:

- laboratorio espressivo
- laboratorio linguistico
- laboratorio scientifico
- laboratorio multimediale.

I laboratori saranno organizzati per classi parallele.

In tutti gli incontri ogni studente avrà il duplice ruolo di narratore e ascoltatore. Si prevede anche la visione di alcune scene del film "Caterina va in città" coerenti con gli argomenti trattati.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Alla scoperta di sé e dell'altro"

Il percorso è strutturato intorno alla narrazione che funge da guida. Saranno scelte parti del racconto "Una barca nel bosco" per stimolare gli spunti riflessivi; al termine di ogni fase gli allievi saranno sollecitati a autovalutarsi perché la consapevolezza è tratto distintivo della competenza e a compilare il Diario di bordo su cui ci si confronterà nell'incontro successivo. Gli incontri si alterneranno con l'attività laboratoriale.

Saranno attivati quattro laboratori:

- laboratorio espressivo
- laboratorio linguistico
- laboratorio scientifico
- laboratorio multimediale.

I laboratori saranno organizzati per classi parallele.



In tutti gli incontri ogni studente avrà il duplice ruolo di narratore e ascoltatore. Si prevede anche la visione di alcune scene del film "Caterina va in città" coerenti con gli argomenti trattati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Uno sguardo al futuro

Il percorso predisposto ha un approccio scientifico e fa riferimento alle green-com. All'interno del modulo verranno affrontati vari argomenti relativi ai cambiamenti climatici attraverso approcci differenti: l'applicazione di biotecnologie, lo studio del territorio, il materiale biogenico, rinnovabile, la produzione sostenibile.

Il percorso avrà una metodologia mista con attività frontali, laboratoriali e lavori di gruppo. Gli studenti verranno chiamati a lavorare in gruppo, portare a termine un protocollo e valutare criticamente i risultati raggiunti.

Le ore di orientamento saranno svolte anche nel territorio: gli studenti saranno guidati



nella scelta consapevole del loro percorso di studi e saranno predisposte delle attività che li rendono protagonisti attivi dell'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: LUIGI PIRANDELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi I**

Il modulo progettato ha un approccio narrativo e fa riferimento alle lifecomp. Il percorso è strutturato attorno a una narrazione guida, "Una barca nel bosco" di Paola Mastrocola, che offre gli spunti per tutte le attività.

Narrazione e orientamento hanno molti punti in contatto poiché, lavorando sulle



competenze narrative che ciascun alunno sviluppa nel corso degli anni, è possibile ampliare le capacità espressive e le capacità di riflettere su di sé, sul proprio passato e sul proprio futuro.

Sarà presentata la narrazione guida e si leggeranno dei brani scelti in grado di stimolare la riflessione e la discussione; gli studenti saranno invitati ad esprimersi nei modi a loro più congeniali. Ogni incontro si concluderà con la compilazione del diario di bordo personale o collettivo.

In tutti gli incontri lo studente avrà il duplice ruolo di narratore e di ascoltatore. Si prevede anche la visione di scene del film "Caterina va in città" di Paolo Virzì, coerenti con gli argomenti trattati. Gli incontri in aula saranno alternati con attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per le classi II

Il modulo progettato ha un approccio narrativo e fa riferimento alle lifecomp. Il percorso è strutturato attorno a una narrazione guida, "Una barca nel bosco" di Paola Mastrocola, che offre gli spunti per tutte le attività. Narrazione e orientamento hanno molti punti in contatto poiché, lavorando sulle competenze narrative che ciascun alunno sviluppa nel corso degli anni, è possibile ampliare le capacità espressive e le capacità di riflettere su di



sé, sul proprio passato e sul proprio futuro. Sarà presentata la narrazione guida e si leggeranno dei brani scelti in grado di stimolare la riflessione e la discussione; gli studenti saranno invitati ad esprimersi nei modi a loro più congeniali. Ogni incontro si concluderà con la compilazione del diario di bordo personale o collettivo. In tutti gli incontri lo studente avrà il duplice ruolo di narratore e di ascoltatore. Si prevede anche la visione di scene del film "Caterina va in città" di Paolo Virzì, coerenti con gli argomenti trattati. Gli incontri in aula saranno alternati con attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per le classi III

Il percorso predisposto ha un approccio scientifico e fa riferimento alle greencomp. All'interno del modulo verranno affrontati vari argomenti relativi ai cambiamenti climatici attraverso approcci differenti: l'applicazione di biotecnologie, lo studio del territorio, il materiale biogenico e la produzione sostenibile. Il percorso avrà una metodologia mista con attività frontali, laboratoriali e lavori di gruppo. Gli studenti verranno chiamati a lavorare in gruppo, portare a termine un protocollo e valutare criticamente i risultati acquisiti. Le ore di orientamento saranno svolte in aula, nei laboratori e sul territorio con



l'incontro dei ragazzi degli istituti di secondo grado. Gli studenti saranno guidati nella scelta consapevole del loro percorso di studi e saranno predisposte delle attività che li rendano protagonisti attivi nella scelta del loro futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROAREA CITTADINANZA ATTIVA, RESPONSABILE E SOLIDALE

La nozione di cittadinanza attiva e responsabile implica il saper affrontare i temi legati ai Diritti Umani, ai Valori civici e alla Democrazia, non disgiunti dai propri Doveri verso la collettività. Implica inoltre il saper affrontare i concetti di uguaglianza, partecipazione, solidarietà, tolleranza di fronte alla diversità, giustizia sociale e gestione pacifica dei conflitti e dei comportamenti che li rappresentano nella realtà. La nostra Scuola pone al centro dei suoi programmi il paradigma dei valori universali enunciati dal Codice internazionale dei diritti umani e orienta la propria azione avendo come spazio di operatività quello "glocale", dalla Città alle Nazioni Unite. Dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel nostro Istituto si pongono le basi per l'esercizio della Cittadinanza promuovendo interventi che sviluppino le 8 competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Aumentare la sensibilità verso gli argomenti trattati, quali l'educazione alla diversità, ai diritti umani, alla partecipazione democratica e alla pace. Miglioramento del clima di classe. Diventare consapevoli di essere titolari di diritti, ma anche di essere soggetti a doveri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Chi sono, da dove vengo...dove vado
- Bambini si nasce, cittadini si diventa

SCUOLA PRIMARIA

- Un mondo senza confini
- Nel mondo delle emozioni
- Intercultura e legalità
- Filosofia e dialogo interculturale
- Viviamo la terra
- Scienza e natura per la salvaguardia del pianeta
- Bullismai: insieme si può

SECONDARIA DI 1° GRADO:



-Calendario della legalità

-"Edugreen": laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

● MACROAREA BENESSERE A SCUOLA

I progetti afferenti a questa area nascono dall'idea di realizzare un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità, delle proprie caratteristiche e delle proprie risorse. Allo stesso tempo, intendono fornire degli strumenti che permettano ad ognuno di imparare a riconoscere le proprie emozioni, aumentando la percezione di sé. Distinguere le emozioni dell'altro, inoltre, permette di apprendere nuove modalità di socializzazione, in cui si favoriscono le capacità dialogiche e di empatia, grazie anche alla valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Favorire all'interno dell'Istituto un percorso unitario attraverso collegamenti tra i vari ordini di scuola.
- Far crescere nei ragazzi la stima di sé e la disponibilità a socializzare e ad apprendere.
- Favorire l'accettazione della diversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Curiosi ...in tutti i sensi
- Piccoli eroi a scuola
- Anche io vado a scuola

SCUOLA PRIMARIA

- Continuità e orientamento
- Lo sport ci fa crescere

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- Continuità e orientamento
- Lo sport ci fa crescere
- Campionati studenteschi
- Sportivamente



● MACROAREA LINGUAGGI ED ESPRESSIVITA'

L'espressività artistico-musicale, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. La nostra scuola si pone come obiettivo quello di fare dell'espressività un motore dell'apprendimento per sviluppare le intelligenze divergenti, cercando di trasmettere agli alunni strumenti utili per guardare il mondo con sguardo critico. I percorsi si realizzano con l'attivazione di molteplici laboratori con l'uso di linguaggi sonori, visivi ed espressivi che impegnano tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria). I laboratori possono diventare uno strumento efficace per favorire conoscenza e comunicazione, annullando le barriere che il linguaggio verbale impone: è il luogo privilegiato di innovazione, di ricerca e di sperimentazione. Attraverso la musica e l'arte è possibile prendere coscienza della propria identità e provare il piacere di sentirsi uguali agli altri, insieme agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Potenziare spazi di esplorazione corporea volti alla scoperta di sé, della propria espressività, delle qualità naturali e potenzialità inesprese, e all'arricchimento di sé attraverso il confronto con l'altro; -Potenziare la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità creative individuali e della socializzazione valorizzando la fantasia e l'espressività mimica attraverso il gesto, l'azione, l'emozione, il movimento, la voce, il racconto, la poesia, i colori e il suono; -Sviluppare la conoscenza della comunicazione e della cultura teatrale in relazione alle specifiche possibilità; -Potenziare le capacità del singolo all'interno di un gruppo, stimolando il tessuto affettivo, sociale e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti:

SCUOLA DELL'INFANZIA



- Il girotondo dei cinque sensi

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

- Io attore nel mondo: il mio corpo e le mie emozioni

- Creativamente

- Accordo

- Alfabetizzazione musicale

● MACROAREA VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Fanno parte di questa macroarea sia i progetti di valorizzazione e potenziamento della lingua italiana sia quelli relativi alla lingua inglese. Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. Per far suscitare curiosità e amore per il libro, è fondamentale iniziare a leggerlo quando ancora non si riescono a decifrare le parole stampate ma si possono già "leggere" le immagini. Il libro, così inteso, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività. In tal modo il piccolo lettore si abitua a costruire rappresentazioni simboliche della realtà che prima sono le immagini, poi saranno le parole orali e scritte. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Ormai da tempo l'Istituto si impegna a potenziare



l'insegnamento della lingua inglese attraverso progetti curricolari ed extracurricolari nei tre ordini di scuola. Nella scuola primaria per anni è stato proposto un percorso di potenziamento alla classi quarte e quinte grazie ai progetti extracurricolari PON e FIS. L'istituto, nel triennio 2022-2025, si impegna a potenziare ulteriormente l'insegnamento della lingua. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado continueranno ad essere proposti i progetti di potenziamento linguistico in atto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire e promuovere il gusto per la lettura Arricchire il patrimonio lessicale e culturale
Sviluppare la creatività e l'immaginazione Educare al piacere dell'ascolto Stimolare la produzione linguistica stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2 offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini e dei ragazzi nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

Approfondimento

I progetti sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Play with english

- Conoscere se stesso con gli occhi dell'altro



SCUOLA PRIMARIA

- Il libro: una finestra sul mondo
- Rimando...rimando ...imparo
- Parole in gioco
- Se leggi ti liberi: liberi di conoscere, liberi di sognare, liberi di creare

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- “I am literary critic”
- “Certificazione Cambridge- young learners” Livelli: MOVERS / FLYERS- KEY FOR SCHOOLS (A1 / A2 COMMON EUROPEAN FRAMEWORK)
- The big challenge
- Recupero-potenziamento lingua inglese
- CLIL: LEARNING IN ENGLISH
- Teatro in lingua inglese
- “Towards a successful life” (extracurriculare)
- Lettura: “Se leggi ti liberi: liberi di conoscere, liberi di sognare, liberi di creare”
- LIBRIAMOCI
- Giornalino
- Cine-Forum
- Recupero, consolidamento e potenziamento lingua italiana



● MACROAREA VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE

I dati rilevati nel RAV evidenziano che è necessario un intervento della scuola che migliori le prestazioni degli studenti nei vari ambiti in relazione ai risultati nazionali. In questa macroarea, pertanto, rientrano progetti che, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione, apporteranno modifiche sostanziali alle metodologie e agli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. I progetti prevedono che, alla fine del percorso, gli alunni riescano a:

- migliorare la socializzazione e la fiducia in sé stessi;
- accrescere la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza;
- comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socioaffettiva.

Le attività proposte mirano all'apprendimento di concetti complessi, attraverso un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. L'esperienza maturata negli anni attraverso la partecipazione ai Giochi matematici, ha dimostrato che gli alunni vengono motivati sia dalla partecipazione ad una competizione, sia dalla forma ludica attraverso la quale vengono spesso presentati quesiti e problemi logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Gli alunni sviluppano uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze. La partecipazione alle gare è un'opportunità di crescita personale verso i principi fondamentali di integrazione ospitando concorrenti di tutte le nazionalità, alunni diversamente abili, studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento che, parimenti, possono mettersi in gioco grazie alle strategie e alle modalità compensative previste dall'Accademia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti:

SCUOLA PRIMARIA

- Attivamente
- Campionato Gioiamathesis
- Giochi matematici del Mediterraneo

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- Giochi matematici Bocconi
- Campionato Gioiamathesis
- Giochi matematici del Mediterraneo
- Biotecnologie, una panoramica per un futuro sostenibile
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche "Scopro-progetto-imparo"
- Recupero-consolidamento e potenziamento di matematica
- Scienze e natura insieme per la salvaguardia e la salute del pianeta
- Siciliambiente, a scuola in siemescuola insieme (in attesa di conferma, perché saranno selezionate 200 scuole in tutta la regione)



- Scopro, imparo, applico

● MACROAREA DIGITALE A SCUOLA

Con l'avvento della tecnologia digitale è sempre più evidente l'impatto sulla società e in particolare sui nuovi nativi digitali. La nuova cultura digitale ha fatto in modo di diffondere, sempre più, dispositivi tecnologici che si sono integrati nella vita quotidiana rivoluzionando le dinamiche sociali, i linguaggi di base e di conseguenza la scuola. Il piano nazionale scuola digitale (PNSD) a cui il nostro istituto si rapporta dichiara: "Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life - long) e in tutti contesti della vita formali e non formali (life - wide)". Pertanto, l'Istituto prevede: Il coordinamento e la gestione delle risorse tecnologiche ed informatiche esistenti La partecipazione a progetti finalizzati alla promozione e all'uso di didattica con le nuove tecnologie La promozione di nuovi software e applicazioni La diffusione e la partecipazione ad eventi proposti dal territorio e/o dal ministero coinvolgendo studenti e docenti L'utilizzo delle nuove tecnologie come integrazione alla didattica curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Le classi partecipano al Code-week, realizzando percorsi di educazione al pensiero computazionale. Gli alunni entrano in contatto con i pari di altre scuole, in un'iniziativa di respiro europeo e patrocinata dall'Unione europea. I docenti sperimentano metodologie didattiche innovative, anche confrontandosi con colleghi ed enti esterni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Fanno parte di questa area i seguenti progetti:

SCUOLA PRIMARIA

Cood week

Scuol@ digitale e interattiva

● MACROAREA INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. In un'ottica di miglioramento della qualità del processo di apprendimento ed insegnamento nei riguardi degli alunni con particolari necessità la nostra scuola si impegna a mettere in atto tutti gli strumenti più idonei per garantire il diritto allo studio. Rientrano in questa macroarea i progetti di educazione domiciliare e di recupero e potenziamento e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dello star bene a scuola e degli esiti scolastici degli alunni. Incremento dell'autonomia, potenziamento delle competenze relazionali e miglioramento dello stato di benessere per tutti gli alunni interessati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

- Progetto di educazione alimentare (att. alternativa)



- A casa mia come a scuola

- Cittadini del mondo

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO:

-La buona strada

-Percorso verso l'autonomia

-Sport: innovazione e disabilità

- Alternativamente



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A scuola di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali
- Consolidare buone pratiche di salvaguardia dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori per la Transizione Ecologica

Questo progetto e le attività che ne conseguono, coniugano l'evoluzione dei percorsi: la coltivazione e la manipolazione consapevole coniugata con l'utilizzo di elementi di robotica e programmazione e vogliono utilizzare gli spazi e gli strumenti a disposizione dell'intero Istituto Comprensivo nei diversi plessi, sia in indoor che in outdoor.

Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria



Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, non appena i bambini entrano alla scuola dell'infanzia. Naturalmente i passaggi sono gradualmente e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in un laboratorio fortemente pensato.

Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; quello che "non c'è risultato senza impegno" e più in generale che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti.

Tale laboratorio è fondato sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, esso riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emozione che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione; facilita la verbalizzazione in quanto esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi.

La sperimentazione potrà avvenire sia in outdoor che nel laboratorio scientifico o in un angolo strutturato, dove l'organizzazione dei materiali e la loro disposizione può stimolare riflessioni e fornire input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco. Le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni potranno avvenire grazie alle strumentazioni come: microscopio digitale, lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi, ecc. cui i bimbi ed i ragazzi accedono in maniera guidata e non.

I bambini coinvolti in tale percorso potranno realizzare dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc.) oppure potranno cimentarsi nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura.

In un'ottica di formazione dell'individuo inserito in un contesto sociale di cui è membro attivo, anche gli enti locali potranno essere coinvolti con la fornitura di un pezzo di terreno dedicato all'osservazione e sperimentazione dei fenomeni naturali: semina e crescita di piante.



Tale percorso costituisce il primo tassello di un cammino che si ispira al goal n.15 dell'Agenda 2030 dell'ONU e si dipana in continuità con la scuola primaria attraverso una progettualità in verticale, in cui si scopriranno differenti modalità di colture, come ad es. in serra e idroponica.

I bambini motivati nell'affrontare questi argomenti, potranno sentirsi parte in causa ed avranno occasione di osservare il mondo intorno a loro, partendo dai goal dell'Agenda 2030 conoscendoli, rappresentandoli e facendoli loro.

Successivamente si potrà passare a lavorare sulle loro case descrivendole e rappresentandole con gli elementi che possono renderle GREEN come i solar panels, le wind turbines, le water tanks, i vegetable gardens, la raccolta di papers, glass, plastic e refusal negli appositi containers ed infine come conclusione si potrebbe preparare una presentazione google condivisa per ogni classe, nella quale ogni bambino ha il compito di preparare 2 slides con qualche parola chiave e foto o immagini degli elementi verde e sostenibilità della propria casa.

Si potrebbe partire dal concetto di sostenibilità nella nostra città riflettendo su ciò che rende sostenibile Canicattì e le città in generale: public transport, bus, bici, auto elettriche, parchi, alberi, ospedali, scuole, giardini, parchi delle scuole e da lì ad osservare cosa facciamo nel nostro piccolo per prenderci cura del nostro pianeta che è il più bello dei pianeti proprio nei colori che meglio la rappresentano il verde e il blu.

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono



consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.

In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro.

Il percorso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Gli obiettivi trattati e gli argomenti che vengono approfonditi all'interno del corso sono:

- Progettazione e realizzazione di un orto urbano didattico dove i ragazzi possono prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;
- Analisi fotografiche aeree del terreno di coltivazione grazie all'utilizzo di droni, per agevolare la progettazione e suddivisione del terreno a disposizioni del parco didattico, in un contesto di agricoltura di precisione;
- Progettazione e costruzione di un sistema di irrigazione automatizzato per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici in un contesto di agricoltura di precisione;



- Progettazione e costruzione di una serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi dell'anno, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;
- Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica già presenti a scuola, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo;
- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- Progettazione e realizzazione di un'area per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza degli alberi presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;
- Realizzazione di un percorso all'interno del parco didattico tramite la costruzione di pannelli diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dai ragazzi, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide che narrano i vari progetti diretti dalla scuola;
- Piantumazione all'interno dell'orto didattico di specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;
- Realizzazione di un sito web del parco didattico con informazioni aggiornate relative ad attività e progetti annuali o periodici, aperti alla comunità;
- Attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.
- Debate in L1 e L2 (lingua inglese/francese) su argomenti legati all'ecosostenibilità,



all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Futuri cittadini per un mondo sempre più sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Saper adottare comportamenti appropriati per il bene proprio e altrui;
2. Saper individuare collegamenti tra le informazioni reperite sui testi, su filmati e dalle discussioni con l'esperienza vissuta;
3. Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività si baseranno sulla metodologia della media education, che porterà gli studenti a comprendere i fondamenti scientifici dei cambiamenti climatici attraverso documentari interattivi, infografiche multimediali e attività laboratoriali di flippedclassroom da svolgere in classe. Come prodotto finale gli alunni saranno chiamati a realizzare una brochure di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e sull'impatto ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 1
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del Progetto sono tutti gli alunni degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado.

I risultati attesi per la presente proposta progettuale sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia:

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo diversi criteri
- Identificare alcune proprietà dei materiali
- Confrontare e valutare quantità ed utilizzare simboli per registrarli
- Progettare, costruire e memorizzare percorsi stabiliti o tracciati

Scuola primaria

- conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali blocchi logici su cui si basano tutte le strutture di programmazione
- introduzione al Coding



Ambito 1. Strumenti

Attività

- svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei
svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei

Scuola secondaria di primo grado

- conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali blocchi logici su cui si basano tutte le strutture di programmazione

- introduzione al Coding;

- svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei
svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 2
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del Progetto sono tutti gli alunni di scuola Primaria.

I risultati attesi per la presente proposta progettuale sono i seguenti:

- conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali blocchi logici su cui si basano tutte le strutture di programmazione;

- introduzione al Coding;

- svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei.

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 3

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del Progetto sono tutti gli alunni di scuola primaria.

I risultati attesi per la presente proposta progettuale sono i seguenti:

- conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali blocchi logici su cui si basano tutte le strutture di programmazione;
- introduzione al Coding;
- svolgimento di esercizi didattici con l'utilizzo di software idonei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 1

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti gli alunni della scuola primaria

competenze trasversali:

- saper progettare
- risolvere i problemi
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 2

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado

competenze trasversali:

- saper progettare
- risolvere i problemi
- acquisire ed interpretare l'informazione
- saper selezionare le informazioni secondo lo scopo.

Titolo attività: Laboratorio di Coding e Robotica Educativa 3
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono destinatari tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

- saper utilizzare le risorse digitali nella didattica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale e Innovazione Didattica: le apps di Google Suite
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'obiettivo è quello di formare le risorse professionali della scuola per dotarli delle adeguate competenze necessarie all'implementazione di una didattica innovativa con l'utilizzo delle TIC.

Titolo attività: Animazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale, unitamente al team per l'innovazione digitale, si occuperà della progettazione e del coordinamento delle azioni da intraprendere per una graduale ma incisiva attività di innovazione didattica supportata dalla conoscenza delle TIC.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA TRIESTE - AGAA82902D

VIA PETRELLA - AGAA82903E

LA CARRUBBA - AGAA82904G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, all'interno della nostra scuola dell'infanzia, assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere, quindi, principalmente, quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche ed alle potenzialità di ogni singolo alunno.

La valutazione svolge, dunque, prevalentemente un ruolo orientativo che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

I criteri ai quali si attiene il nostro processo di valutazione sono i seguenti:

1. Gradualità, che rispetta ritmi e modalità di apprendimento e tempi di maturazione di ogni singolo allievo.
2. Integrazione fra apprendimenti di natura strettamente cognitiva (i saperi) e capacità operative (saper fare).
3. Globalità, che valuta in modo integrato comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze.
4. Individualizzazione, che tiene conto del percorso personale compiuto da ogni singolo alunno.

Sulla base dei sopra descritti criteri si è elaborato un protocollo valutativo che prevede l'utilizzo dei



seguenti strumenti:

- valutazione iniziale per ogni fascia di età,
- documentazione descrittiva,
- osservazioni e verifiche pratiche,
- rubriche valutative,
- scheda di certificazione delle competenze e di passaggio all'ordine della Scuola Primaria

La valutazione iniziale, per ogni fascia di età, viene effettuata attraverso il ricorso ad un questionario che verrà compilato, per i bambini di tre anni, dai genitori e per quelli di quattro e cinque anni, dagli insegnanti.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Vengono, inoltre, effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

Le rubriche valutative sono state appositamente studiate e predisposte dal nostro NIV e sono state realizzate per fasce di età e per Campi di Esperienza, individuando, al loro interno, indicatori e descrittori di competenze.

La scheda di certificazione delle competenze viene compilata, a cura dei docenti, per tutti gli alunni di cinque anni e si individua come strumento informativo sulle competenze raggiunte sia verso i docenti della scuola primaria sia verso le famiglie degli alunni stessi.

Gli strumenti e le modalità attraverso i quali si scandisce il percorso valutativo, infine, sono schematizzati nella sottostante tabella.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

In funzione didattico-formativa

Progettazione annuale

Registro del docente

Assemblee di sezione



Porcesso di valutazione

- rilevazioni iniziali
- osservazioni sistematiche
- interventi individualizzati
- verifica del percorso

In funzione certificativo-comunicativa

Colloqui individuali con le famiglie

Consiglio di intersezione

Strumento di valutazione

- Scheda di certificazione delle competenze
- Scheda di passaggio di informazioni alla scuola primaria

Allegato:

Rubriche valutazione scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazione.

La verifica si attua mediante: rubriche valutative, osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, attività grafico-pittoriche, attività manipolative

Allegato:

Rubrica val. inf. ed. civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle competenze relazionali fanno esplicito riferimento al campo di esperienza "Il sé e l'altro" e devono, necessariamente, tener conto di quanto in esso esplicitato: "Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. È cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità"

Tenuto conto di quanto sopra esplicitato, i criteri da noi individuati per la valutazione delle competenze di tipo relazionale si basano sul seguente protocollo:

1. L'esplicitazione, all'interno del test di valutazione iniziale, di descrittori afferenti all'area della socializzazione, del rispetto delle regole di convivenza civile e della relazione, con esplicito riferimento, per i bambini di quattro e cinque anni, alle "Competenze chiave di Cittadinanza"
2. Valutazione intermedia e finale delle competenze relazionali attraverso la compilazione, sul registro elettronico, di una griglia di valutazione delle competenze afferenti all'area de "Il sé e l'altro" con l'indicazione dei livelli di competenza raggiunti.
3. Osservazione occasionale e sistematica delle interazioni fra pari e non.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC - MARIO RAPISARDI - AGIC82900G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione, all'interno della scuola dell'infanzia, assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere, quindi, principalmente, quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche ed alle potenzialità di ogni singolo alunno.

La valutazione svolge, dunque, prevalentemente un ruolo orientativo che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

I criteri ai quali si attiene il nostro processo di valutazione sono i seguenti:

1. Gradualità, che rispetta ritmi e modalità di apprendimento e tempi di maturazione di ogni singolo allievo.
2. Integrazione fra apprendimenti di natura strettamente cognitiva (i saperi) e capacità operative (saper fare).
3. Globalità, che valuta in modo integrato comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze.
4. Individualizzazione, che tiene conto del percorso personale compiuto da ogni singolo alunno.

Sulla base dei sopra descritti criteri si è elaborato un protocollo valutativo che prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- valutazione iniziale per ogni fascia di età,
- documentazione descrittiva,
- osservazioni e verifiche pratiche,
- rubriche valutative,
- scheda di certificazione delle competenze e di passaggio all'ordine della Scuola

Primaria

La valutazione iniziale, per ogni fascia di età, viene effettuata attraverso il ricorso ad un questionario che verrà compilato, per i bambini di tre anni, dai genitori e per quelli di quattro e cinque anni, dagli



insegnanti.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Vengono, inoltre, effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

Le rubriche valutative sono state appositamente studiate e predisposte dal NIV e sono state realizzate per fasce di età e per Campi di Esperienza individuando, al loro interno, indicatori e descrittori di competenze.

La scheda di certificazione delle competenze viene compilata, a cura dei docenti, per tutti gli alunni di cinque anni e si individua come strumento informativo sulle competenze raggiunte sia verso i docenti della scuola primaria sia verso le famiglie degli alunni stessi.

Gli strumenti e le modalità attraverso i quali si scandisce il percorso valutativo, infine, sono schematizzati nella sottostante tabella.

STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

In funzione didattico-formativa

Progettazione annuale

Registro del docente

Assemblee di sezione

Processo di valutazione

- rilevazioni iniziali
- osservazioni sistematiche
- interventi individualizzati
- verifica del percorso

In funzione certificativo-comunicativa

Colloqui individuali con le famiglie

Consiglio di intersezione

Strumento di valutazione

- Scheda di certificazione delle competenze
- Scheda di passaggio di informazioni alla scuola primaria

Allegato:

Rubriche valutazione scuola dell'Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazione.

La verifica si attua mediante: rubriche valutative, osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, attività grafico-pittoriche, attività manipolative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle competenze relazionali fanno esplicito riferimento al campo di esperienza "Il sé e l'altro" e devono, necessariamente, tener conto di quanto in esso esplicitato: "Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. È cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità"

Tenuto conto di quanto sopra esplicitato, i criteri da noi individuati per la valutazione delle competenze di tipo relazionale si basano sul seguente protocollo:

1. L'esplicitazione, all'interno del test di valutazione iniziale, di descrittori afferenti all'area della socializzazione, del rispetto delle regole di convivenza civile e della relazione, con esplicito riferimento, per i bambini di quattro e cinque anni, alle "Competenze chiave di Cittadinanza"
2. Valutazione intermedia e finale delle competenze relazionali attraverso la compilazione, sul registro elettronico, di una griglia di valutazione delle competenze afferenti all'area de "Il sé e l'altro" con l'indicazione dei livelli di competenza raggiunti.



3. Osservazione occasionale e sistematica delle interazioni fra pari e non.

Allegato:

Criteria di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 4 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione scolastica viene attuata sistematicamente durante l'anno scolastico sulla base degli esiti delle prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. Nella Scuola Primaria le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare il possesso delle conoscenze e delle abilità, nonché il raggiungimento dei traguardi di competenza, verificando altresì l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati. La valutazione è riferita ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



CONOSCENZE (sapere)

- apprendimento di contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;
- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;
- capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.

ABILITA' (saper fare)

- capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;
- saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;
- capacità di esposizione di un iter progettuale.

COMPETENZE (saper essere)

- capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;
- capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;
- capacità di valutare ed esprimere giudizi;
- capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;
- capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare il possesso delle conoscenze e delle abilità, nonché il raggiungimento dei traguardi di competenza, verificando altresì l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati. La valutazione è riferita ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZE (sapere)

- apprendimento di contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;
- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;
- capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.



ABILITA' (saper fare)

- capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;
- saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;
- capacità di esposizione di un iter progettuale.

COMPETENZE (saper essere)

- capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;
- capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;
- capacità di valutare ed esprimere giudizi;
- capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;
- capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

Il voto di comportamento nella Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

LA NOSTRA "IDEA" DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche.



LA NOSTRA "IDEA" DI ALLIEVO

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita ;

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

VOTAZIONE INSUFFICIENTE

1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare per comportamenti di particolare gravità,
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.



Allegato:

Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio

che indica livelli di apprendimento in fase di prima acquisizione anche in più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

*Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 4, compie alcune scelte di fondo; rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio



dei docenti di prevedere “ motivate deroghe in casi eccezionali”, richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Con delibera del 02 settembre 2022 il Collegio Docenti ha adottato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- particolari condizioni di disagio socio-familiare che hanno condizionato la regolare frequenza.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione alla classe successiva in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere “ motivate deroghe in casi eccezionali”, richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Con delibera del 02 settembre 2022 il Collegio Docenti ha adottato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- particolari condizioni di disagio socio-familiare che hanno condizionato la regolare frequenza.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:



- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

L'ammissione all'esame di stato è subordinata allo svolgimento delle prove INVALSI (da svolgersi nel mese di aprile).

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, in particolare:

1. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio ;
2. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando descrittori, declinati con votazione da 4/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LUIGI PIRANDELLO - AGMM82901L

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare il possesso delle conoscenze e delle abilità, nonché il raggiungimento dei traguardi di competenza, verificando altresì l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati. La valutazione è riferita ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZE (sapere)

- apprendimento di contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;



- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;
- capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.

ABILITA' (saper fare)

- capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;
- saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;
- capacità di esposizione di un iter progettuale.

COMPETENZE (saper essere)

- capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;
- capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;
- capacità di valutare ed esprimere giudizi;
- capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;
- capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Si allegano le rubriche valutative.

Allegato:

Rubriche valutazione scuola secondaria primo grado+ ed civica 22 23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO:

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza imprenditoriale,

INDICATORI:

Classi prime



COSTITUZIONE

Diritto, legalità e solidarietà

DESCRITTORI:

- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.

Indicatore

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

- Capire l'importanza del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Indicatore:

CITTADINANZA DIGITALE

- Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Classi seconde

INDICATORI

COSTITUZIONE

Diritto, legalità e solidarietà

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.

Indicatori:

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Indicatore:

CITTADINANZA DIGITALE

- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- Prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Classi terze:



INDICATORI

COSTITUZIONE

Diritto, legalità e solidarietà

DESCRITTORI

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto ad ogni forma di illegalità.

Descrittore:

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

-Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Descrittore:

CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Obiettivo 10 : Ridurre le disuguaglianze.

Descrittori:

Riflettere su ogni tipo di disuguaglianza che riguardano "l'età, le disabilità, le diverse etnie, la religione, lo status economico"

Allegato:

Rubriche valutazione scuola secondaria primo grado+ ed civica 22 23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

COLLEGIALITÀ DEL VOTO/VALUTAZIONE

Il voto di comportamento nella Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe.

LA NOSTRA "IDEA" DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]



Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

LA NOSTRA "IDEA" DI ALLIEVO

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. (vedi allegato)

VOTAZIONE INSUFFICIENTE

1. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.
2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:



- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare per comportamenti di particolare gravità,
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Allegato:

Valutazione comportamento-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Con delibera del 20 dicembre 2018 il Collegio Docenti ha adottato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- particolari condizioni di disagio socio-familiare che hanno condizionato la regolare frequenza.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione alla classe successiva in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Con delibera del 20 dicembre 2018 il Collegio Docenti ha adottato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- particolari condizioni di disagio socio-familiare che hanno condizionato la regolare frequenza.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato la non ammissione all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

L'ammissione all'esame di stato è subordinata allo svolgimento delle prove INVALSI (da svolgersi nel mese di aprile).

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado, in particolare:

1. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio ;
2. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando descrittori, declinati con votazione da 4/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RAPISARDI - AGEE82902P

LA CARRUBBA - AGEE82903Q

Criteri di valutazione comuni

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 4 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione scolastica viene attuata sistematicamente durante l'anno scolastico sulla base degli esiti delle prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. Nella Scuola Primaria le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare il possesso delle conoscenze e delle abilità, nonché il raggiungimento dei traguardi di competenza, verificando altresì l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati. La valutazione è riferita ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



CONOSCENZE (sapere)

- apprendimento di contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;
- acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;
- capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.

ABILITA' (saper fare)

- capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;
- saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato;
- capacità di esposizione di un iter progettuale.

COMPETENZE (saper essere)

- capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;
- capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;
- capacità di valutare ed esprimere giudizi;
- capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;
- capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Allegato:

Rubriche scuola primaria 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento



dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni

dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Rubriche di valutazione ed civica scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente con i dettati normativi e pedagogici sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. (vedi allegato)

Allegato:

Valutazione comportamento3.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio che indica livelli di apprendimento in fase di prima acquisizione anche in più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

*Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 4, compie alcune scelte di fondo; rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Rubriche di valutazione IRC

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la valutazione dell'IRC.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE RELIGIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza Il nostro Istituto promuove l'inclusione e risponde ai bisogni di ogni singolo alunno, riprogettando la propria organizzazione e la propria offerta curricolare in funzione di ciascuno, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte integrante di una comunità, attraverso la proposta di un progetto di Inclusione condiviso con le famiglie ed i servizi socio-sanitari, che valorizza al massimo l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e che persegue un approccio orientato alla valorizzazione del protagonismo dell'allievo nel processo di apprendimento, attuando una offerta formativa orientata allo sviluppo delle potenzialità in una prospettiva di equità. Pertanto, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Mario Rapisardi", risulta in grado di incontrare i bisogni che scaturiscono dal contesto, dalle famiglie e dalle sollecitazioni degli alunni attraverso delle linee guida che improntano l'organizzazione delle attività basandosi su obiettivi prioritari e fondamenti culturali e pedagogici, costruiti secondo i dettami della nostra Costituzione: equità e valorizzazione delle differenze; diritto allo studio, attraverso la facilitazione e la rimozione delle barriere all'apprendimento; garanzia della piena partecipazione sociale, nell'ottica del progetto di vita. Il nostro Istituto ritiene doveroso attivare delle prassi multi direzionali, al fine di valorizzare le opportunità del singolo alunno e di garantire un sicuro successo formativo attraverso un processo che si realizza tramite tre tappe fondamentali: -Una scuola inclusiva che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento e che rispetta i ritmi e gli stili di apprendimento; -Un sistema inclusivo che sa riformulare le proprie scelte organizzative, logistiche, metodologiche, didattiche e progettuali; -Una cultura inclusiva che considera la partecipazione sociale quale obiettivo fondamentale del progetto di vita. Il nostro Istituto si muove sul binario del miglioramento gestionale, didattico e formativo, affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. In concreto l'Istituto ritiene doveroso proporre una didattica inclusiva tenendo conto di tre elementi fondamentali: 1. Il valore della differenza, poiché ricercando, riconoscendo e comprendendo il "funzionamento" individuale, attraverso un approccio bio-psico-sociale, si può agire in maniera efficace e partecipativa; 2. L'uguaglianza sostanziale, come impegno alla ricerca di forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere un sicuro successo



formativo; 3. La piena partecipazione sociale, attraverso offerte formative realizzate in contesti naturali e in situazioni collettive. Oltre alla prevenzione del disagio ed al favorire il successo formativo ed oltre alla promozione dei processi di empowerment, la nostra Istituzione crede fortemente nella formazione e nella cooperazione tra le reti presenti ed operanti sul territorio al fine di espletare azioni programmatiche di sistema; pertanto sono attivi vari processi di collaborazione che vedono il coinvolgimento dell'Ente Locale (servizi di Assistenza Igienico-sanitaria e di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione), dell'ASP (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza-Canicattì), del Centro Territoriale Risorse per l'Handicap I.T.C.G. "G.GALILEI" Canicattì, del Centro Territoriale di Supporto Agrigento e di diverse Agenzie Formative, Centri studi e Centri di terapia e riabilitazione presenti sul Territorio. Nell'organizzazione funzionale del nostro Istituto rivestono un ruolo fondamentale i gruppi di lavoro e le commissioni educative e didattiche che promuovono attività di raccordo pedagogico-culturale al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico. Un obiettivo qualificante della nostra progettualità consiste nella creazione di un sistema formativo integrato, che promuove il dialogo tra tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica e le famiglie. A tal proposito, la nostra Istituzione vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro: - GLHO e GLI: si occupano delle azioni programmatiche, ossia della rilevazione degli alunni BES, della predisposizione degli interventi mirati e personalizzati, della formalizzazione e della documentazione delle attività, del monitoraggio dei processi di inclusione. Le strategie di intervento trovano una concreta rappresentazione nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), riferito a tutti gli alunni con BES e che viene redatto alla termine di ogni anno scolastico. - La COMMISSIONE BES, partendo dall'analisi delle specificità dei fabbisogni nel contesto d'esercizio, propone percorsi e realizza progetti per favorire e potenziare l'inclusione scolastica, implementando l'offerta formativa con azioni significative. La figura di riferimento risulta determinante per favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e ASP. - Il TEAM dei DOCENTI svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, attuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento. - Il DIRIGENTE SCOLASTICO garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di BES, mediante una costante azione di controllo e monitoraggio sull'attuazione delle procedure. Il nostro Istituto, attraverso il suo mandato Istituzionale, le sue opportunità e le sue competenze professionali, orienta, guida ed affianca gli alunni non italofofoni, ponendosi con un atteggiamento di ascolto e tenendo conto della storia formativa dell'alunno, per offrire risposte negoziate nella relazione educativa quotidiana e garantendo il diritto alla diversità e il diritto all'uguaglianza delle opportunità, attraverso proposte formative in grado di accorciare gli scarti di partenza. Infine, particolare attenzione viene destinata alla formazione continua dei docenti nell'ottica della ricerca-azione e dell'aggiornamento della professionalità e degli strumenti operativi.



PUNTI DI DEBOLEZZA

La mancanza, all'interno del nostro Istituto, di uno sportello di ascolto che prevede la figura di un esperto nel settore psico-pedagogico, con la finalità di fornire la propria competenza nella gestione del disagio socio-affettivo e soprattutto di fungere come spazio d'ascolto, inteso non come luogo di cura, ma come sistema di prevenzione del disagio, attraverso la presentazione di possibili percorsi di crescita individuale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Personalizzare l'insegnamento vuol dire diversificare le mete formative, prevedendo la possibilità di scegliere percorsi ed indirizzi paralleli, per favorire la promozione delle diverse potenzialità individuali o approfondire interessi personali. Il benessere a scuola si pone come macro-obiettivo che sottende la filosofia della nostra Istituzione Scolastica, la quale fonda i suoi principi guida sulla continuità delle esperienze formative, sul confronto e la partecipazione diretta di tutti i docenti, sul



coinvolgimento attivo delle famiglie e sull'utilizzo di tutte le risorse operanti sul territorio. La promozione del benessere è, dunque, l'obiettivo di un lavoro attento e dell'impegno assiduo e condiviso del nostro Istituto. In questa prospettiva, le finalità educative integrano all'interno di un progetto unitario gli ambiti del sapere (conoscenze), del saper fare (abilità procedurali) e del saper essere (competenze e consapevolezza di sé) e prospettano l'idea di un apprendimento che coinvolge l'individuo nella sua totalità umana ed esistenziale. L'effettiva personalizzazione si identifica come un processo che si sviluppa partendo dall'assunto che l'allievo con BES sia parte del gruppo classe e che la sua presenza possa determinare delle occasioni formative uniche, in virtù di una didattica connotata da apprendimenti significativi, che puntano l'attenzione sulla dimensione affettivo-relazionale dell'esperienza scolastica e sull'esercizio di una cittadinanza consapevole e solidale. La scuola è inclusiva quando è, al contempo, competente ed accogliente. La nostra Istituzione Scolastica ritiene e crede fortemente in una corretta organizzazione dell'apprendimento, al fine di determinare un processo positivo per l'intero gruppo classe. Infine, la personalizzazione coincide spesso con la facilitazione, ossia con la necessità di supportare e guidare il percorso formativo, fornendo gli opportuni ancoraggi (scaffolding). Tutto ciò, viene esplicitato all'interno del Piano Educativo Individualizzato, all'interno del quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per ciascun alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, (art.12 della legge 104 del 92). Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per la personalizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni non Italofofoni, vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione privilegiando tutte quelle azioni facilitanti il processo di apprendimento della lingua, attraverso sistemi e strategie mirate secondo il framework europeo (Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue). Per facilitarne l'inserimento inoltre, vengono svolte attività che privilegino contenuti interculturali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto congiuntamente dagli operatori socio-sanitari dell'ASP , dal personale docente , in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Atto di indirizzo D.P.R. Del 24 /02/94.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La partecipazione propositiva della famiglia, avrà un ruolo fondamentale ,nella presa in carico, dei bisogni dei propri figli,insieme alla scuola,secondo principi inclusivi condivisi. - Le famiglie sono coinvolte nell' organizzazione di eventi scolastici Percorsi di formazione genitori (Parent Training) - Percorsi laboratoriali per alunni e genitori - Partecipazione ai GLO - Frequenti contatti e scambio di informazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Partecipazione GLI e GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con Ente locale

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione

Rapporti con Ente locale

Assistenza igienico-sanitaria

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione: - è formativa, considerando i processi di apprendimento oltre che le performance; - è orientata all'autovalutazione dell'alunno (per guidarlo verso la conquista dell'apprendimento autonomo, di un approccio metacognitivo, della consapevolezza dei propri meccanismi di apprendimento); - è orientata all'autovalutazione dell'insegnante e dell'Istituto (monitoraggio e valutazione finale per individuare i punti di forza e di criticità del piano annuale per l'inclusione). La valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi prevede la somministrazione dei questionari a docenti, alunni e famiglie per la rilevazione dell'indice di gradimento delle attività e progetti proposti nell'ottica di adeguamenti e miglioramenti possibili. Le modalità di verifica e i criteri di valutazione condivisi, vengono esplicitati nei Piani Didattici personalizzati. - La valutazione segue i processi che sono previsti dalla programmazione per competenze, per cui la valutazione segue in primis un criterio relativo alle fasce di acquisizione delle relative competenze. La Scuola tiene, altresì, conto degli esiti alla luce del PEI, visto che, per gli alunni diversamente abili, il PEI fissa anche i criteri e le



modalità della valutazione non solo degli apprendimenti, ma anche del processo evolutivo di crescita, alla luce delle difficoltà iniziali e dei fattori che, poi, interagiscono nella crescita del minore. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità sarà attuata attraverso un percorso formativo unitario, al quale contribuirà, con pari rilevanza educativa, l'azione di ciascuna scuola per realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo, al fine di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e di assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni, nel pieno rispetto di ciascuno. La reale attuazione del curricolo verticale, sarà volta a favorire e accompagnare l'alunno nel passaggio di un grado di scuola all'altro. (Progetto Accoglienza e Continuità) Orientamento Tutti gli alunni saranno sostenuti,, attraverso un Progetto Orientamento che coinvolge diversi Istituti.

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione facendo riferimento a quanto previsto dalle recenti disposizioni ministeriali: DECRETO LEGGE N° 66/2017, DECRETO LEGGE N° 69/2019, DECRETO INTERMINISTERIALE N° 182 del 29/12/2020 ed in continuità con quanto predisposto ed attuato nel precedente triennio formativo in riferimento al processo di Inclusione quale criterio di ispirazione della metodologia didattica dell'Istituto, continua a porre quale punto cruciale e di arrivo del processo di definizione di norme in materia di inclusione quello di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES). Il termine rimanda a studi e riflessioni collegate al sistema di concettualizzazione del funzionamento umano dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e alla prospettiva con cui l'OMS, dal 2002 legge la situazione di salute e di funzionamento di una persona. Il modello ICF è la base per la diagnosi funzionale e per il riconoscimento dei «bisogni educativi speciali».

Pertanto la nostra Istituzione Scolastica, al fine di continuare ad offrire una "scuola davvero inclusiva" e di promuovere e realizzare attività in rapporto al modello ICF, disponendo di efficaci risorse



professionali, finanziarie, strumentali e materiali adeguate a fornire le risposte necessarie in riferimento alle reali necessità di efficacia dei singoli percorsi formativi, basandosi su quanto rilevato, monitorato e valutato, si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, attraverso l'attivazione dei seguenti nuclei strategici essenziali:

- progettazione di azioni attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione di percorsi e obiettivi;
- impiego funzionale ed efficace delle risorse umane presenti all'interno di un sistema integrato e di rete;
- impiego funzionale ed efficace delle risorse finanziarie, strumentali e materiali;
- predisposizione ed attivazione di progetti in rete ed in cooperazione con le diverse realtà inclusive presenti ed operanti sul territorio. 2

La scuola attiva annualmente un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola. Gli interventi didattico-educativi mirano all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguono il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo viene effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi progettati.



Aspetti generali

L'Istituto si fonda da anni su una Leadership condivisa.

Può contare su un buon numero di docenti e personale ATA stabile che quindi conosce bene la scuola e la realtà del territorio.

E' stato possibile maturare esperienze, autonomie di lavoro e collaborazioni che danno sicurezza e vitalità alla scuola, grazie alla partecipazione di molti attori.

Rispetto alla missione dell'Istituto si rileva una attiva partecipazione, impegno e sensibilizzazione di tutte le componenti scolastiche al fine del raggiungimento degli obiettivi prioritari.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

E' attivo un sistema di gestione di Segreteria Digitale che consente una forte dematerializzazione, sia nei rapporti con il personale che con le famiglie.

La maggior parte delle richieste degli utenti vengono evase senza la necessità di operazioni in presenza allo sportello e il registro elettronico consente di svolgere con semplicità diverse operazioni a distanza e senza spreco di carta (comunicazioni scuola/famiglia, richieste e autorizzazioni, scrutinio, consegna pagelle). Tramite comunicazioni sul registro elettronico e l'uso del sito istituzionale la visione dell'Istituto viene resa nota e condivisa a tutta la comunità scolastica ed al territorio esterno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario: Sostituzione e facente funzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico con delega di firma per gli atti a rilevanza interna o per le comunicazioni con l'ATP e l'USR, coadiuvare il Dirigente scolastico in compiti gestionali e organizzativi.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il dirigente scolastico per lo svolgimento dei compiti connessi alla gestione unitaria dell'istituzione scolastica e a garanzia di un servizio di qualità.	5
Funzione strumentale	Realizzazione e gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterne (2 docenti per ogni area, tranne tre docenti per area 2 e un docente per area 5). Area 1 Gestione e realizzazione del P.T.O.F. : elaborazione revisione e integrazione del PTOF presente in istituto; attuazione PTOF, gestione, monitoraggio e verifica in itinere sulle attività previste; diffusione del PTOF presso il personale interno alla scuola e le famiglie degli studenti; valutazione PTOF: Area 2 Interventi e servizi per gli studenti e promozione di interventi a favore	10



degli alunni BES: coordinamento, nei tre ordini di scuola, dei gruppi di lavoro/operatori coinvolti; coordinamento dell'organizzazione didattica e degli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES; monitoraggio in itinere del lavoro eseguito nelle classi in cui sono inclusi gli alunni/e BES. Area 3 Supporto ai docenti e coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento: produzione di documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali; favorire la condivisione e la diffusione delle buone pratiche; accogliere dei docenti in ingresso e neoassunti; rilevare le esigenze formative espresse dai docenti; organizzazione di corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti. Area 4 Orientamento e continuità: predisposizione del piano di lavoro annuale per la continuità in entrata e l'orientamento in uscita; progettazione di moduli didattici di italiano, matematica, inglese e musica per le classi quinte della scuola primaria in continuità con le classi prime della scuola secondaria di I grado; organizzazione e coordinamento dei progetti extracurricolari in collaborazione con le FF.SS. dell'area 1. Area 5 Valutazione e Autovalutazione: analisi esiti INVALSI e prove parallele primaria e secondaria; coordinamento delle attività relative al Piano di Miglioramento e monitoraggio del piano; predisposizione dati e materiali per l'elaborazione e/o aggiornamento R.A.V.; coordinamento delle attività relative alle prove



	<p>comuni in raccordo con la referente del N.I.V.; coordinamento della Commissione nel processo di predisposizione della rendicontazione sociale.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Supporto organizzativo al capo di istituto; responsabilità in ordine al corretto passaggio di informazioni e all'attuazione nella sede delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di presidenza, oltre che delle disposizioni del Dirigente; coordinamento con l'ufficio di segreteria (personale) per la sostituzione dei docenti assenti; comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente, al DSGA di problematiche relative a interventi manutentivi, strutture e sussidi.</p>	6
Responsabile di laboratorio	<p>Conservazione dei beni custoditi nei vani posti in cui risultano collocati; recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub-consegnatari se autorizzati; richiesta di modifica della collocazione dei beni che siano trasferiti stabilmente in spazi affidati ad altri sub-consegnatari; richiesta di eventuali interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti; denuncia al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari; regolamentazione dell'accesso all'aula laboratorio e chiusura della stessa con consegna chiavi all'Ata incaricato al piano.</p>	2
Animatore digitale	<p>Attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	1
Coordinatore	<p>□ Favorire l'attuazione dell'insegnamento</p>	42



dell'educazione civica

dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Curare il raccordo organizzativo e la trasversalità con i docenti di classe. □ Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Commissioni di lavoro

Esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti.

4

Referenti

Sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche relative alle rispettive aree di intervento, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

28

Nucleo Interno di Valutazione

Funzioni di coordinamento e gestione in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola (revisione del P.d.M.), al monitoraggio degli esiti degli studenti (prove comuni bimestrali, esiti degli scrutini, risultati a distanza, rilevazioni INVALSI) e di tutte le attività e dei processi avviati.

7



Coordinatori dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

Presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico; collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; coordinare l'attività didattica del consiglio di classe; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti; coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche; verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti.

21

Referenti Covid

Sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale; verifica del rispetto della gestione COVID-19; □ monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale; monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio. contagio;

6

Gruppo di lavoro per l'inclusione

- Rilevazione dei BES presenti nell'istituto; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; - interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema; - progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

70



Responsabile classi ad indirizzo musicale	Responsabilità organizzativa delle classi ad indirizzo musicale e coordinamento delle attività.	1
Team dell'innovazione	Collaborazione con il D.S. e lo Staff per l'attuazione delle azioni previste dal PNRR	9
Referente di Istituto per le attività di educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	1
Coordinatori dei dipartimenti disciplinari	Promozione e coordinamento della progettazione e definizione del curricolo di istituto, degli strumenti di valutazione e delle modalità di verifica; attività di monitoraggio; definizione dei percorsi di recupero e sostegno; proposte per la scelta dei libri di testo.	5
Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	Coordinamento e indirizzo in ordine alle problematiche relative alla dispersione scolastica.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenza, in attività di potenziamento (italiano, matematica, inglese) per classi aperte; sostituzione dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio.	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto, nell'ottica dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica motoria e sportiva "la pallavolo" o minivolley che permetta il raggiungimento dell'equilibrio psicofisico che conduce alla formazione di una personalità autonoma, sicura e responsabile.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico e relativa conservazione giornaliera -- Gestione corrispondenza elettronica PEO e di PEC smistamento della posta ai destinatari individuati dal Dirigente



Scolastico (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale – Gestione corrispondenza cartacea in entrata e creazione del documento digitale e in uscita con compilazione delle distinte postali e ricevute Supporto alla FF.SS. per tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF curricolari ed extracurricolari e conservazione documentazione didattica (progetti e programmazioni) – Supporto amministrativo INVALSI - Corsi di aggiornamento – (Scheda di progetto e programma – Calendario – - Presenze - Attestati) Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e raccolta delle segnalazioni e richieste di interventi e riparazioni da effettuare – Collaborazione con l'ufficio alunni – Pubblicazione delibere Consiglio d'Istituto all'albo on line e sul sito web area Amministrazione Trasparente Collaborazione con DS e DSGA per adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede e pubblicare e aggiornare • gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) • Il PTTI – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità • Articolazione degli uffici • Telefono e posta elettronica • Carta dei servizi e standard di qualità • Obiettivi di accessibilità Aggiornamento dati SCUOLA IN CHIARO Supporto nella gestione delle procedure connesse con la Privacy e collaborazione con il DS e il RSPP per adempimenti D. Lgvo 81/08, trasparenza e accesso agli atti L. 241/1990 Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di Amministrazione Trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari gestione del materiale di facile consumo Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del



registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino carico e scarico materiali- Gestione fotocopiatrici a noleggio e altri contratti e convenzioni - rapporti con fornitori Determine a contrarre e di acquisto Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura -. Collabora con ufficio personale per: ricezione comunicazioni di assenza registrazione assenze e relativi adempimenti: richiesta visita fiscale Graduatorie d'Istituto docenti e ATA, Identificazione personale POLIS e Istanze on Line e supporto al personale. Supporto al DSGA per adempimenti ANAC - gestione file xml L. 190/2012 Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare atti e documenti nella sezione • Bandi di gara e contratti (determine aggiudicazioni etc) • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Gestione alunni - Iscrizioni- Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Nulla osta - Trasferimenti - - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Gestione statistiche e monitoraggi e Anagrafe Alunni al SIDI - - pratiche studenti diversamente abili - rapporti con l'Ente Locale per servizi inerenti gli alunni (contributi, borse di studio, servizio mensa) Esami di stato - Denunce infortuni INAIL alunni e Assicurazione integrativa alunni Gestione del servizio e del registro presenze assistenti comunali a supporto alunni diversamente abili. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per pratiche e monitoraggi relativi agli alunni- Elezioni scolastiche organi collegiali.- Adempimenti connessi alla Dispersione Scolastica (statistiche alunni e obbligo formativo). Adempimenti connessi all'organizzazione delle



attività previste nel POF -. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori – Supporto al docente incaricato del sito WEB per la pubblicazione e aggiornamento dei dati e documenti inerenti l'Area Alunni- Collaborazione con il docente referente e con il collega incaricato per la preparazione dei dati di contesto alunni per INVALSI. Gestione circolari interne (compreso inoltre ai destinatari e pubblicazione on-line) Convocazione organi collegiali (compreso inoltre ai destinatari e pubblicazione on-line) Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e comunicazione all'ufficio personale per relativi adempimenti- Caricamento dati al Sistema Informativo : organico di diritto e di fatto. Adempimenti connessi alla funzionalità del Registro Elettronico Rapporti utenza interna ed esterna Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".. Protocollo in uscita atti del proprio ufficio e relativa archiviazione. Protocollo in entrata atti del proprio ufficio in assenza del collega addetto al Protocollo o in caso di necessità.

Ufficio per il personale A.T.D.

Aggiornamento annuale organico personale, predisposizione elenchi e aggiornamento anagrafiche su Argo e Gecodoc con dati completi (compreso indirizzo e-mail) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - - Predisposizione circolari interne riguardanti il personale - Graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio – Costituzione, svolgimento e trasformazione rapporto di lavoro del personale a T.l.: assunzione, controllo documenti di rito dichiarazione dei servizi, periodo di prova e piattaforma neo assunti, pratiche cause di servizio, inidoneità e utilizzazione in altri compiti, denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa personale, mobilità, detrazioni, assegno nucleo familiare, prestiti, autorizzazione libere professioni e attività occasionali.



Sistemazione cattedre, spezzoni orario scuola secondaria 1° grado e rapporti con le scuole di completamento. - Nomine e conferimenti incarichi al personale da organigramma Gestione assenze personale con emissione decreti e caricamenti dati su Argo e SIDI , rilevazioni e monitoraggi assenze - Visite fiscali – gestione scioperi Gestione reclutamento personale a T.D. Convocazioni attribuzione supplenze. Predisposizione contratti di lavoro gestione giuridica e retributiva contratti ed elaborazione TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Comunicazioni assunzioni, modificazioni, trasferimenti, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego relativamente al personale a T.I. e a T. D. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico • Elenchi personale a tempo indeterminato e determinato e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Protocollo in uscita atti del proprio ufficio e relativa archiviazione. Protocollo in entrata atti del proprio ufficio in assenza del collega addetto al Protocollo o in caso di necessità. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=243b4673bb2343959a0422436ce1d11f

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icrapisardi.edu.it/modulistica-genitori-alunni.html>

Modulistica Docenti e A.T.A. <https://www.icrapisardi.edu.it/modulistica-docenti-ata.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Canicattì

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

SCUOLE OSSERVATORIO LOCALE DI.SCO G. VERGA CANICATTI

Costituzione e funzionamento Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Canicattì



A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021: "Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo", gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto fa parte dell'Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicatti (vedi circolare Ufficio V - A.T. di Agrigento R.U.U. 0013648 del 28/11/2019). Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicatti. La nostra istituzione scolastica collabora con l'osservatorio locale, provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici, con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio allo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.

Denominazione della rete: CTS-Centro di terapia e studi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Le parti si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte a garantire la presa in carico globale di alunni con disabilità, garantendo l'integrazione degli interventi. A tal fine, le Parti nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze, ricercano e sperimentano modalità di raccordo interistituzionale, con l'obiettivo di garantire, nella misura massima possibile, i diritti degli alunni con disabilità. Le Parti convengono nel rafforzare la collaborazione reciproca per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza nel processo di inclusione scolastica di alunni con disabilità, in particolare per lo svolgimento di attività di interesse comune.

Denominazione della rete: Istituto Galileo Galilei

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordi di rete

Approfondimento:

L'accordo di rete tra l'Istituto ISS- Galileo Galilei e l'I.C. M.Rapisardi riguarda la formazione docente; il ruolo di scuola capofila è ricoperto dall'I.Galileo Galilei ed è stato stipulato per attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo di formazione e aggiornamento.

Denominazione della rete: Convenzione con l'istituto d'istruzione superiore -Alternanza scuola-lavoro

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione



Approfondimento:

Convenzione per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento, progetto "Prof. per un giorno" tra I.I.S.S. "Ugo Foscolo" e l' I.C. "M. Rapisardi"(soggetto ospitante), il quale si impegna ad accogliere presso la sua struttura gli studenti impegnati nel percorso PCTO,"Prof. per un giorno" su proposta dell'Istituto Ugo Foscolo per la realizzazione delle attività inserite nel PTOF come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il percorso costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Denominazione della rete: Università degli studi di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. Il tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti rappresenta un'opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è un'opportunità per favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite nel corso di studi e la pratica professionale integrando e confrontando le proposte dell'università.

Denominazione della rete: Università degli studi di Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:



L'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. Il tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti rappresenta un'opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è un'opportunità per favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite nel corso di studi e la pratica professionale integrando e confrontando le proposte dell'università.

Denominazione della rete: Università degli studi di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. Il tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per



tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti rappresenta un'opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è un'opportunità per favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite nel corso di studi e la pratica professionale integrando e confrontando le proposte dell'università.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra l' Ente AICS e l'I.C.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Ente AICS-Presidenza provinciale di Agrigento e l'I.C. "M.Rapisardi" hanno stipulato un protocollo di intesa denominato "Scuole aperte e condivise" per il coordinamento e la condivisione delle attività di Scuole Aperte. Il presente protocollo di intesa è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione per promuovere e sostenere attività innovative di formazione al fine di contrastare la



dispersione scolastica, contrastare il degrado sociale, culturale ed economico. Sviluppare e consolidare sinergie e collaborazioni tra le parti al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale.

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo in orario extrascolastico della palestra dell'I.C. 2M.

Rapisardi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

La finalità della concessione in uso disciplinata dalla presente convenzione è quella di regolamentare le modalità di corretto utilizzo dell'impianto sportivo allo scopo di favorirne un uso coerente alle finalità di educazione allo sport che la stessa associazione persegue, senza che, perciò, in nessun modo, sia penalizzata la preminente funzione educativa, cui gli impianti sportivi scolastici sono destinati.



Denominazione della rete: **Accordo Quadro Cip Sicilia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo di intesa

Approfondimento:

L'Accordo Quadro Cip Sicilia attraverso il protocollo di intesa con l'I.C. "M.Rapisardi" vuole sostenere lo sviluppo di progetti destinati a divulgare la cultura paralimpica e ad incentivare l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso azioni a supporto della didattica dell'istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione e valutazione per competenze

I docenti per sviluppare la progettazione didattica per competenze, devono procedere alla costruzione di un percorso formativo articolato in diverse attività disciplinari ed interdisciplinari, con il quale evidenziare per ciascuna competenza: quali prestazioni sono richieste all'alunno, nell'ambito di quali attività, quali indicatori ne consentono la verifica e gli strumenti per rilevarli, quale modalità è stata attuata per raggiungere il risultato ottenuto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Continuità' 1° e 2° grado e competenze verticali

I docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado, sia in ambito disciplinare che trasversale, per sviluppare la progettazione didattica per competenze devono collaborare alla costruzione di un curriculum verticale e di integrazione degli apprendimenti



che presuppone la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale, l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti, il bisogno di conciliare l'autonomia culturale e professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative per lo sviluppo di competenze

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, da misurare attraverso prestazioni osservabili e valutabili, pertanto la metodologia deve favorire l'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione. E', quindi, fondamentale l'osservazione dello studente "alla prova" o il prodotto "autentico" del suo lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Approfondimento e-learning personale o collegiale



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Coding e pensiero computazionale

L'obiettivo principale dell'unità formativa è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso è quello di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. L'inserimento del Coding e del pensiero computazionale nella scuola di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci per gli alunni e per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Piattaforma digitale per



didattica integrata

La dinamica dei cambiamenti socio-economici delle società tecnologicamente avanzate e la recente introduzione del PNDS richiede ai sistemi scolastici profonde modifiche strutturali e organizzative. Per gli insegnanti diventa dunque strategico l'aggiornamento professionale continuo, per intervenire sull'apprendimento e sull'ambiente in cui si sviluppa. Soprattutto per i docenti, che non sono "nativi digitali" come gli studenti attuali, diventa strategico padroneggiare le TIC, per innovare i modelli di apprendimento e guidare il processo di conoscenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Risorse digitali e di rete per insegnare ad apprendere (imparare ad imparare)

La dinamica dei cambiamenti socio-economici delle società tecnologicamente avanzate richiede ai sistemi scolastici profonde modifiche strutturali e organizzative. Per gli insegnanti diventa dunque strategico l'aggiornamento sorgono così nuove didattiche sui cambiamenti profondi legati alla rivoluzione digitale e all'affermarsi di nuove forme di apprendimento, prima fra tutte l'e-learning. Il modello dell'insegnamento in aula da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono così nuove didattiche che rispondono alle esigenze del singolo in ordine alla personalizzazione dei



percorsi (just for me), all'ottimizzazione degli assets (just enough), e a una gestione dei tempi(just in time). L'azione formativa mira ad offrire una formazione che metta in grado i docenti di sfruttare in modo corretto e produttivo le possibilita' offerte dalle nuove tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione multiculturale e cittadinanza globale

I docenti devono essere in grado di garantire alla propria scuola il possesso di competenze finalizzate a fronteggiare i processi di accoglienza, di integrazione e mediazione culturale, considerato che nelle nostre classi e' una realtà la presenza di alunni difficili con disagio socio-culturale e di origine straniera. E' necessario che il docente sappia approcciarsi adeguatamente al processo di globalizzazione attraverso l'accoglienza, l'integrazione e lo scambio culturale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strategie di didattica inclusiva, monitoraggio del contesto di classe e del curriculum implicito

Attraverso la proposta di alcuni spunti di riflessione teorica tratti dalle scienze dell'educazione, in particolare gli aspetti inerenti il curriculum implicito, si vuole accompagnare i corsisti in una ricerca-azione che, partendo da problemi autentici della loro didattica quotidiana (es. come inserire uno studente bes in classe, come ridurre una situazione-problema, come coniugare un bisogno speciale con il lavoro di classe...), li porti ad osservare la relazione educativa e il contesto classe con un "occhio" diverso, confrontando e rinnovando i punti di vista, fino a formulare e sperimentare nuove ipotesi e nuove strategie per gestire l'attività in classe in modo funzionale all' inclusione di ciascun soggetto. Emergeranno preconcezioni sulla relazione docente-discente, sull' inserimento di alunni bes, sulle relazioni tra colleghi, compreso tra docente di classe-di sostegno, sui processi di insegnamento-apprendimento e sulle loro finalità. L'intero percorso, adatto ad analizzare situazioni/comportamenti-problemi, frequenti in caso di presenza di bes, sarà organizzato per lavori di gruppo (docenti dello stesso ordine o dello stesso istituto...); sarà interamente documentato, reso fruibile e fornirà elementi di riflessione utili per un "habitus" professionale lo stile di ricerca e lo stile inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Strategie per rafforzare la capacità di utilizzare le risorse umane e materiali nella scuola per migliorare la qualità della didattica

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere l'innalzamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche offrendo ai docenti spunti di confronto e riflessione su modelli organizzativi, di gestione degli spazi didattici, che possano offrire alle scuole strumenti di riqualificazione del processo di insegnamento-apprendimento e costruire curricula tenti ai reali fabbisogni di ciascuno e alle variabili di sistema. Inoltre, intende promuovere nei docenti la cultura della condivisione del processo di funzionamento della scuola, della gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche al fine di migliorare il funzionamento dello staff dirigenziale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Approfondimento e-learning personale o collegiale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

L'attività mira alla formazione del personale e delle famiglie degli alunni per la gestione delle problematiche connesse ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti e i genitori degli alunni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La scuola per tutti

Formazione sulle dinamiche relazionali nella gestione della classe con particolare riferimento agli alunni BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Formazione specifica-D.Lgs.81/2008 art. 37,comma 2-Accordo Stato-Regioni del 21-12-2011-
Argomenti del corso: -Misure di prevenzione per rischio contagio (segnaletica orizzontale e verticale, distanziamento, ecc.) -Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS -CoV-2 nelle scuole -Gestione di alunni operatori scolastici sintomatici a scuola -Protocollo anticovid

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti docenti
-------------	---------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Attività laboratoriali piano di formazione del personale docente neo-assunto

1-Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica 2-Gestione della classe e problematiche relazionali con riferimento alle iniziative ed ai provvedimenti delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza 3-Inclusione sociale e dinamiche interculturali con riferimento allo sviluppo delle competenze digitali, all'uso responsabile di internet, alla protezione dei dati personali e contrasto del



cyberbullismo 4- Buone pratiche didattiche disciplinari con riferimento all'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Progettare, organizzare e valutare percorsi di Educazione Civica

Percorso formativo finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche del 1° e 2° ciclo nella fase di aggiornamento dei curricula di istituto e di realizzazione dell'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici e giuridici, civici e ambientali della società" articolo 2, comma 1 della legge n°92/2019, nonché ad individuare un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (art. 1, comma 1 della legge). I percorsi,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano per la formazione degli insegnanti viene aggiornato annualmente, all'inizio dell'anno scolastico, con il coinvolgimento del collegio docenti.

Le funzioni strumentali responsabili dell'area formazione effettuano ogni anno la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'Istituto e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano per la formazione dei docenti dovrà prevedere corsi riferiti alle seguenti aree e ambiti specifici:

1) **Metodologia e didattica** con le seguenti tematiche

- Approfondimenti pedagogici e problematiche educative
 - Uso dei nuovi linguaggi e tecnologie
 - Progettazione unità di apprendimento/Didattica per competenze
 - Analisi dei bisogni formativi degli allievi e integrazione alunni con Bes

2) **Area relazionale e della comunicazione**

- Le dinamiche nei gruppi di lavoro, gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, assunzione di decisioni
- La comunicazione didattica in classe
- Bullismo e cyber-bullismo



3) Area psico-pedagogica

- La motivazione: strategie per attirare la motivazione degli alunni
- Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
- Il curriculum dell'affettività (insegnanti, genitori)

In materia di sicurezza, le tematiche ritenute più utili sono:

- Primo soccorso /Alunni con particolari problemi di salute
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- Il rischio da stress lavoro correlato



Piano di formazione del personale ATA

L'Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Emergenze e pronto soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Le nuove procedure amministrativo contabili



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione in materia di Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Protezione dei dati

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Emergenze e Pronto Soccorso

Le nuove procedure amministrativo contabili

Corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro